IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 39. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 9 Febbraio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nell'esercito.

Mentre è ancora viva l'impressione, prodotta dalla recente pubblicazione del T. U. sull'ordinamento della Cavalleria cav. Schiavoni — *Perchè lasciai l'esercito* — sorge il caso del Colonnello di Stato Maggiore, Cav. Ripamonti, che col primo ha parecchi punti di contatto e gli somiglia negli effetti, se non nelle causali.

Il T. Colonnello Schiavoni, sebbene ripetutamente qualificato *ottimo* e *sufficiente* nelle note ministeriali, che annualmente accompagnano per ogni singolo ufficiale dell'esercito da una Commissione composta degli ufficiali a lui maggiori in grado ed appartenenti al reggimento, corpo od ufficio, di cui egli presta servizio, fu poi dalla commissione di grado superiore dichiarato, a maggioranza di voti -sei voti contro tre - non idoneo all'avanzamento per « mancanza rigidezza nel comando, poca coltura comune e militare e deficiente abilità tattica. »

Non è nostro ufficio discutere le ragioni per le quali il T. colonnello Schiavoni fu escluso dall'avanzamento, e tanto più sentiamo il debito di astenercene essendo iscritta all'ordine del giorno della camera dei deputati una interpellanza al Ministro della guerra, ma ci domandiamo soltanto se risponda allo *spirito* della legge che le sorti e l'avvenire di un ufficiale, che ha servito bene durante trentadue anni, debbano dipendere dal giudizio di una Commissione, composta in maggioranza di persone, che non conoscono affatto l'ufficiale, di cui devono dare giudizio, e che non lo hanno mai visto al loro ordini ? E questo è precisamente accaduto al T. col. Schiavoni. Dei dieci membri, onde era formata la Commissione, quattro non lo conoscevano, non avendo avuto con lui, durante tutto il corso della sua vita militare, alcun rapporto di servizio; tre ne avevano una conoscenza appena superficiale, che originava da temporanee relazioni personali, strette molti anni prima e durate soltanto pochi giorni o poche settimane; due avevano avuto, come comandanti di brigata, lo Schiavoni ai loro ordini diretti : il decimo finalmente, era l'ispettore dell'arma di cavalleria.

Ora, afferma il T. colonnello Schiavoni nella sua pubblicazione, favorevoli incondizionatamente gli furono i generali, che lo conoscevano, contrari gli altri.

Se ciò è, e non possiamo fino a prova contraria dubitarne, parra quanto meno strano che il giudizio dei *superiori diretti* dello Schiavoni, che erano necessariamente i giudici migliori e più competenti, non abbia prevalso e deciso gli incerti ed i dubbiosi, che lo Schiavoni non conoscevano od avevano conosciuto molti anni prima nei gradi inferiori e per brevissimo tempo.

Ne sono stati soltanto i due successivi comandanti della brigata, nella quale lo Schiavoni servì, che si pronunciarono per il suo avanzamento? Anche i generali Perrucchetti e Di Cossato, che direttori delle manovre di campagna, rispettivamente negli anni 1899 e 1901, avevano avuto al loro ordini il T. colonnello Schiavoni, lo avevano bene annotato nelle loro relazioni finali. Il generale Di Cossato non esitava a giudicarlo « per il compiesso delle sue qualità un buon comandante di reggimento. »

In presenza di cotesti fatti, che non sono parsi, il verdetto, pronunciato pochi mesi dopo dalla Commissione superiore, apparisce davvero inesplicabile.

+

Poco si sa ancora del caso Ripamonti. Colonnello del corpo di Stato Maggiore, il che equivale a dire ufficiale superiore, egli era ieri ancora in modo superiore. egli testè è stato omesso nella promozione a maggior generale.

Per quali ragioni ? Si disse dapprima che, Capo dell'ufficio di intendenza del Corpo di spedizione durante la disgraziata campagna d'Africa del 1896-97, egli era incorso in talune responsabilità per deficienza dei servizi a lui affidati ; deficienza che aveva avuto la sua fatale ripercussione sulla condotta della campagna. Ma si osservò che coteste responsabilità, reali o supposte, non avevano sottoposto la sua fatale ripercussione sulla condotta della campagna. Ma si osservò che coteste responsabilità, reali o supposte, non avevano sottoposto il Ripamonti a rotanarello del Ripamonti, pochi mesi dopo Adua, cioè in un momento, in cui il peso di quelle responsabilità doveva essere maggiormente sentito e più rigorosamente vagliato. E l'osservazione ha indubbiamente un valore.

Si volle cercare la causa della mancata promozione in attriti che, nell'esercizio delle sue funzioni di Capo di Stato Maggiore del Corpo di armata, si sarebbero manifestati tra lui ed il suo superiore direttissimo, il comandante il Corpo di armata. Astraendo assolutamente dalle persone e tenendoci in un campo strettamente obiettivo, notiamo che militarmente non sono possibili attriti tra inferiori e superiori. La disciplina, se si manifestano, li risolve immediatamente. Del generale, comandante di un Corpo di armata, il Capo di Stato Maggiore è il braccio esecutore; illimitata egli deve quindi ottenere la fiducia del generale nella stessa guisa che illimitate devono essere non la sua obbedienza agli ordini del generale — la quale è sottintesa, perchè fondamento e cardine della disciplina — ma la sua considerazione e la sua deferenza.

Se manca l'una o manca l'altra, nasce una situazione disagiata, non un dissidio, che militarmente non può esistere. E della situazione disagiata il rimedio è facile e pronto. Si destina il Capo di Stato Maggiore ad altro comando o ad altro ufficio. Dunque anche la seconda causale messa innanzi non regge ad una critica serena ed obiettiva.

Ogni modo non sarebbe ragione sufficiente.

Se bisogna dimenticare che l'idoneità o meno all'avanzamento è pronunciata da una Commissione, che comprende le personalità gerarchicamente più elevate dell'esercito e che potrà, talvolta, cadere magari in fallo, perchè *errare humanum est*, ma non farsi strumento di risentimenti, dato e non concesso che questi possano avere un'azione nella compilazione delle note personali, che costituiscono, per così dire, il periodo d'istruzione del successivo e definitivo giudicato.

Queste considerazioni, che sorgono legittime e spontanee dall'imparziale esame dei due casi, non escludono tuttavia, a nostro avviso, che con le maggiori e le più efficaci garanzie debba porsi al sicuro ogni eventuale offesa alla carriera dei nostri ufficiali. Se la legge vigente non risponde abbastanza a questo fine, che è fine di altissimo interesse nazionale, la si emendi.

Se il difetto è nella interpretazione, la si spieghi con disposizioni regolamentari; ma si sottragga, in ogni modo e con ogni mezzo, l'avvenire degli ufficiali al caso o si ovviti che si ripetano discussioni e polemiche come quelle che quali hanno dato motivo la pubblicazione del T. Colonnello Schiavoni ed una recente mancata promozione.

Gli interessati nulla ci hanno a guadagnare e l'esercito indubbiamente ci perde.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 8. — Edib Pascià, ex-Vali del *vilajet* di Monastir, fu testè nominato Vali di Tripoli.

Negli Stati Uniti.

(S) **New-York** 8. — Il Min. della guerra, Root, pronunziò ieri un discorso, in cui disse che vi sono ogni circostanze, le quali esigono un appello al patriottismo. I ricchi tentano tutti i mezzi per ottenere la dominazione, appoggiandosi sui poveri ed attirandosene così l'invidia e la gelosia. Ogni buon cittadino dovrebbe dichiarare che in un paese di libertà non vi è guerra di classe. Bisogna che nulla intralci lo sviluppo della iniziativa individuale : la possibilità pel più povero di raggiungere le più alte posizioni, accrescerà la sua intelligenza e la sua energia, costituisce il fondamento della libertà : i lavoratori hanno diritto di organizzarsi per difendere i loro interessi.

L'oratore difese il Presidente Roosevelt dalle accuse di avere scelto funzionari negri e soggiunse che Mac Kinley ne aveva scelto un numero assai maggiore.

Dopo aver constatato che in molti Stati del Sud i negri non hanno diritto di votare, Root concluse dicendo che il Governo non può disinteressarsi del loro benessere.

Fra Brasile e Bolivia.

(S) **Rio Janeiro**, 8. — Il Governo boliviano ha risposto al Governo del Brasile che gli acconsente di occupare militarmente il territorio di Acre e di amministrarlo fino a che non sarà risoluta la questione del possesso.

Il Governo boliviano invierà a Rio Janeiro un plenipotenziario con pieni poteri per negoziare un accordo che metta fine alle difficoltà sorte.

"Tutto il territorio di Acre si trova ora in potere dei brasiliani.

Il romanzo principesco

(S) **Dresda**, 8 — Il timore che avvenissero pubbliche dimostrazioni determinò il Governo sassone a rifiutare alla principessa Luisa l'autorizzazione di recarsi al capezzale del figlio.

Allo scopo di prevenire ogni sorpresa, e contrariamente a quanto affermarono ieri i giornali, la Corte speciale di Dresda si adunerà definitivamente l'11 corrente. La principessa non reclamerà il divorzio, ma soltanto la separazione.

Si dice che ciò sia poco gradevole alla famiglia reale, perchè rimarrebbe sempre la porta aperta per una ulteriore riconciliazione. D'altra parte pare anche il principe ereditario non voglia chiedere il divorzio. perchè i suoi sentimenti religiosi glielo interdicono.

(S) **Parigi**, 8 — Il *Temps* ha da Dresda:

A proposito della domanda della principessa Luisa di recarsi presso il figlio malato, si narra che nel Consiglio di famiglia e nel Consiglio dei ministri parecchi erano propensi a consentire alla domanda, ma il principessa: ma poi prevalsero le ragioni politiche ed il permesso richiesto fu negato.

A Vienna si crede che la principessa Luisa potrà stabilire il suo soggiorno in Austria, perchè l'imperatore Francesco Giuseppe, col suo carattere cavalleresco, glielo darà il permesso.

Si soggiunge che, dopo il parto, la principessa Luisa entrerebbe in un convento, seguendo così il consiglio che il Papa le avrebbe fatto pervenire confidenzialmente.

Parlamenti Esteri

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 7. — *Camera* — E' approvato il progetto di legge contro *i trusts*.

I gesuiti in Germania

Come i lettori hanno senza dubbio notato, discutendosi il bilancio della Cancelleria imperiale, il conte Bülow, rispondendo alle mozioni di alcuni deputati del Centro per l'abolizione della legge contro i gesuiti, fece alcune notevoli dichiarazioni, che dimostrano come anche nella politica ecclesiastica la Germania proceda con criterii di elevata temperanza, degni di essere considerati.

« ... sione di stabilimenti (conventi, collegi, ecc.) della ... di Gesù non può avere l'approvazione del Consiglio Federale pei motivi che determinarono la legge promulgata da Bismarck nel 1872.

« Vicevorsa lo sono del parere che le condizioni religiose nell'impero tedesco non rendano più necessario di tenere alcuni saldidi dell'Impero, sol perchè appartengono alla Comp. di Gesù, sotto il regime di leggi eccezionali, e di emanare rispetto a saddili esteri di questa Congregazione, decreti di espulsione.

« Credo piuttosto che le leggi generali dell'impero e dello Stato siano sufficienti per assicurare la pace religiosa tra le due confessioni cristiane.

« In questo senso farò valere l'influenza che ho sui voti della Prussia nel Consiglio Federale in ordine alle proposte formulate. »

Il dott. Spahn del Centro risponde:

« Sebbene le dichiarazioni del Cancelliere non corrispondano pienamente a ciò che il suo partito ritiene giusto ed equo, tuttavia ringraziava il Cancelliere per aver aderito ad un voto del *Reichstag*, cui aveva preso parte anche il Centro cattolico.

« Spero, egli conchiuse, che la soppressione del par. 2 della legge contro i gesuiti sia l'inizio del completo pareggiamento della due confessioni religiose ».

+

Per ben comprendere l'importanza delle dichiarazioni fatte dal conte Bülow giova ricevare nuovamente il testo del due parag. della legge contro i gesuiti, cui si accenna nella discussione, e che è il seguente :

§ I. — L'Ordine della Compagnia di Gesù e gli Ordini e Corporazioni affini sono esclusi dal territorio dell'Impero tedesco.

E vietato loro di istituire stabilimenti religiosi.

Quelli esistenti attualmente cessia all'epoca della promulgazione della legge) saranno sciolti, entro un periodo di tempo, che il Consiglio federale dovrà fissare, ma che non potrà oltrepassare i sei mesi.

§ II. — Gli appartenenti all'Ordine della Compagnia di Gesù, o agli Ordini e Compagnie affini, possono essere espulsi, se sono stranieri dal territorio della Confederazione.

Se sono sudditi dell'impero il loro soggiorno in determinati distretti o località può essere loro imbito o prescritto.

+

Si tratta quindi di sopprimere il 2.o par., conservando il primo.

E qui non sarà inutile ricordare a proposito delle odierne dichiarazioni del conte Bülow, che fu il capo dei nazionali liberali, Rodolfo Bennigsen, il quale a suo tempo prese l'iniziativa dell'abolizione del 2.o par. della legge sui gesuiti per togliere al Centro cattolico un'arma di agitazione.

Il principio fondamentale, cui s'ispirava il Bennigsen era questo: che un gesuita, il quale ha reso notevoli servizi al paese, così da meritarsi — come avvenne dell'ultima campagna in Cina — una decorazione, non può in fin dei conti esser trattato in patria peggio di un anarchico.

Una gran parte del partito liberale in Germania si è quindi famigliarizzata da tempo all'idea dell'abolizione di quelle disposizioni della legge, le quali nel loro complesso non hanno più alcuno importanza politica.

Ad ogni modo, sta di fatto che l'opinione pubblica in Germania, pur volendo in tale concessione un compenso al contegno del Centro nella questione della tariffa doganale, *non si è mostrata* avversa, neppure da parte dei progressisti e dei socialisti, i quali hanno sempre combattuto il principio di leggi eccezionali contro chiunque.

Questione del Sempione

Non si tratta del raccordamento italo-svizzero, ma di un argomento che non è senza interesse per l'Italia, quello cioè delle vie d'accesso al Sempione dalla parte francese, cui accennammo altre volte.

La Francia deve ancora decidere quale progetto meglio convenga fra i tre seguenti :

allacciamento di Ginevra alla linea Parigi-Lione per S. Amour ;

allacciamento di Ginevra colla stessa linea a traverso la *Faucille* ;

allacciamento di Losanna a Digione, utilizzando la linea esistente Digione-Pontarlier, migliorata col raccordamento Frasne-Vallorbe.

Di questi tre progetti, quello della *Faucille* presenta senza discussione i maggiori vantaggi dal lato economico ed è suscettibile di dare il maggior reddito alla nuova grande linea internazionale.

Il tragitto per la *Faucille* è il più breve, poichè la rendita delle pendenze è molto inferiore a quella degli altri progetti e permette quindi velocità più considerevoli, le quali possono contribuire, rispetto al servizio per la Francia, Inghilterra, ecc., ad assicurare il mantenimento della Valigia delle Indie per Brindisi, anche contro la concorrenza di Salonicco.

I treni celeri del Sempione consentono un servizio viaggiatori in condizioni di velocità e di sicurezza non ancora raggiunte tra Londra, Parigi e l'Italia, giacchè il tracciato per la *Faucille*, meno le altitudini maggiori che incontra, non può temere le cadute di nevi che ingombrerebbero le altre linee e che non sarebbero evitate dalla progettata linea Slonicco per Loetschberg.

Nè i vantaggi di assicurarono soltanto il servizio della valigia delle Indie, ma profitterannno molto a Genova. Non basta per trarre dal Sempione il maggior beneficio l'accesso dalla parte italiana. Se gli accessi da parte degli altri armamizzano coi nostri interessi in guisa da poter trarre i maggiori utili dalla nuova arteria, non possiamo essere indifferenti alla questione.

Il Sempione non deve rispondere a tre scopi:

1. migliorare le nostre comunicazioni colla valle del Reno;

2. migliorare quelle col nord e coll'ovest della Francia;

3. migliorare le nostre comunicazioni coll'Inghilterra.

Il primo punto l'effetto del Sempione sarà secondario: esso raddoppiera una linea già bronissima, quella del Gottardo. I due altri punti sono più importanti. Attualmente la strada più corta per l'Inghilterra è la stessa che ci unisce al nord e all'ovest della Fraucia: la linea di Modane, incomoda e costosa.

La questione delle vie d'accesso francesi al Sempione è dunque importante, poichè dalla sua soluzione dipendono lostieme le nostre relazioni colla Francia settentrionale e occidentale e coll'Inghilterra.

Si comprende meglio oramai l'interesse indiretto, col quale noi rispettiamo le decisioni del Governo francese a questo riguardo. Fortunatamente sappiamo che le cose sono a buon punto.

Non vi è a metter in guardia il nostro commercio in Francia il vantaggio, che presenta il tracciato della *Faucille*. La sola obbiezione, in verità molto seria, era che colla *Faucille* la linea non passa a Digione, ma a sud-ovest di Ginevra, il quale ha un evidente interesse diretto nella questione, avrebbe deciso di contribuire con una forte sovvenzione alla nuova linea, se avesse scelto il tracciato della *Faucille*.

Questa decisione toglierà, senza dubbio, le ultime esitazioni del ministero francese dei LL. PP. già accessi al voto quasi unanime della Camera francese in favore della *Faucille*.

Questa è buona notizia. Più ancora dell'aiuto finanziario, l'effetto morale prodotto da questa cooperazione che mette in luce l'importanza internazionale della grande impresa, avra certamente i migliori risultati. E noi dobbiamo rallegrarcene.

Abbiamo già detto con quale interesse convenga seguire l'andamento dell'inchiesta aperta in Francia su questa questione delle vie d'accesso. Se aggiungiamo che la linea della *Faucille* non è soltanto la via più rapida e la più sicura, ma anche in virtù delle mediocri pendenze sarà la meno costosa per il trasporto delle mercanzie, è facile scorgere come non soltanto l'Italia meridionale e Brindisi, ma anche il nord industriale e Genova vi abbiano tutto da guadagnare.

Per queste considerazioni, che non possono sfuggire a chi tenga di vista le questioni che implicano direttamente o indirettamente interessi commerciali del paese, ci sembra che dati i cordiali rapporti fra noi e la Francia, il nostro Governo non dovrebbe del tutto disinteressarsi anche per l'effetto morale, di questa faccenda, la cui soluzione, lo ripetiamo, benchè riguardi direttamente la Francia, esercitera senza dubbio un'influenza sui vantaggi, che contiamo di trarre dal Sempione.

Gl'italiani in Tunisia.

Da un elaboratissimo rapporto del cav. Carlotti nostro console a Tunisi, desumiamo i seguenti dati da lui accuratamente raccolti, intorno allo stato civile della colonia italiana in Tunisia.

I nostri connazionali stabiliti in Tunisia sono circa 80,000 senza tener conto di circa 3000 fra pascatori e operai forestali, che rappresentano la parte fluttuante.

Rispetto alla religione gli italiani si dividono così: 14,500 israeliti : 400 protestanti; 20 musulmani e 65.080 cattolici.

Quanto al sesso, i maschi sono circa 48,000 e 32,000 le femmine.

I matrimoni fra italiani furono 351 nell'ultimo anno; con una proporzione di 4.39 matrimoni ogni 1000 italiani. Nessuno uomo si sposò al disotto di 20 anni ed il maggior numero, 37 su 60, tra i 25 e i 35. Delle donne 145 si sposarono al disotto di 20 anni, ma il maggiore numero, cioè 36 su 60, tra i 20 e i 30.

Lo nascite furono 1206, chi che dà una fecondità di 3,4 per matrimonio, percentuale inferiore alla media del Regno, che è di 4,4.

I morti furono 657, ossia l' 8 per mille ; mentre in Italia è del 28 per mille.

Enorme è la mortalità dei bambini da 0 a 5 anni, che rappresenta una percentualità del 55,25 per cento, mentre in Italia non è che del 47,84.

+

La popolazione italiana in Tunisia si decompone così:

Siciliani	58,000	
Italiani del Centro	13,000	
Meridionali	4,000	
Sardi	3,000	
Settentrionali	2,000	
Totale	80,000	

Il gruppo dell' Italia Centrale è quasi esclusivamente formato di nazionali delle provincie di Lucca e di Pisa.

A seconda delle professioni, la popolazione italiana si divide approssimativamente nel modo che segue :

Commercianti	6,400	8 0/0
Industriali	12,200	15 0/0
Agricoltori	11,200	14 0/0
Professionisti e artisti	1,600	2 0/0
Impiegati e commessi	4,000	5 0/0
Operai	32,000	40 0/0
Domestici	3,200	4 0/0
Marinai	4,000	5 0/0
Addetti ai trasporti	1,600	2 0/0
Senza professione	4,000	5 0/0

I proprietari di terre italiani sono 436 e possiedono 22,229.57 ettari.

Quanto alla estensione delle terre possedute si dividono così :

Proprietari fino a 10 ettari		390
» da 11 a 100 ettari		68
» da 101 a 500 »		15
» da 500 a 2000		12
» di oltre 2000		1

+

Il gruppo dei commercianti è abbastanza numeroso ma dopo la riforma doganale del 1898 è difficile che possa aumentare in proporzioni notevoli.

Il gruppo industriale è numerosissimo più importante, ma la sua importanza è minore dal punto di vista economico.

Il gruppo degli operai ha la prevalenza assoluta e relativamente scarso è quello degli agricoltori.

Gli impiegati sono oramai ridotti a pochi, l'amministrazione preferendo i francesi. I commessi invece sono prevalentemente italiani. Anche come domestici gli italiani sono ben accetti, perchè hanno minori esigenze. Sono preferiti i toscani.

Il gruppo dei professionisti e artisti è abbastanza numeroso, ma in esso sono compresi gli insegnanti nelle scuole italiane.

Il gruppo *trasporti* è piuttosto deficiente. La ragione è che le ferrovie e la tramvia sono in mano a Società francesi che fanno di preferenza larga parte agli indigeni e ai francesi. I vetturini di piazza sono quasi tutti maltesi.

Importante è il gruppo della gente di mare, non tanto per sè, quanto per l'incremento che riceve ogni anno dai pescatori che vanno in Tunisia durante la stagione di pesca.

Esso, per altra, va perdendo importanza, non perchè la concorrenza sia maggiore, chè anzi, alcuni tentativi di trapiantarvi dei pescatori brutoni sono andati completamente falliti, ma perchè i marì della Tunisia diventano ogni anno sempre meno pescosi.

TELEFONIA.

Alcuni giornali insistono — anzi ci pregano di associarci — per essi nell'insistenza perchè l'on. Galimberti. viste le difficoltà e gli ostacoli che ancora si frappongono all'apertura dell'esercizio della nuova linea Roma-Parigi, si risolva a mettere in servizio la detta linea per le comunicazioni fra Roma e le città italiane che alla detta linea sono raccordate.

Ci pare che non noi crediamo di aderire a queste insistenze, per quanto interessanti come gli altri giornali e il pubblico al nuovo servizio. E non lo crediamo per la semplice ragione che *tutti* gli impianti non sono ancora in grado di funzionare in modo perfetto, così da evitare qualunque interruzione, preferiamo attendere.

Poichè, parliamoci chiaro, l'aprire al pubblico servizio una rete telefonica, per poi vederla interrotta, qualunque possa esserne la causa, ogni due o tre giorni, come accade della linea Parigi-Torino, non è cosa seria. Sarebbe lo stesso che aprire una linea ferroviaria che non è ancora in condizione di assicurare la continuità del servizio.

A proposito della linea telefonica colla Francia nel 1° del 10 dicembre, fra le altre considerazioni, dicevamo :

Fu annunciato, come imminente, l'apertura al pubblico del telefono internazionale ed interurbano fra Roma e Parigi e fra Roma, Milano, Torino e Genova.

Il giorno stabilito tutto parve andare a meraviglia. Neppure tardare di qualche giorno piuttosto che andar d'accordo a taganza per una o l'altra causa. Conviene che il personale dell'ufficio governativo e quello dell'ufficio centrale dei Telefoni siano ben esercitati e che ogni inconveniente tecnico in una linea, quale è quella Parigi-Roma, che è la più lunga fra quante attualmente in funzione, sia prevenuto.

L'Italia, con questa linea, aperta l'anno scorso limitatamente fra Parigi-Torino e Milano, estesa nell agosto a Genova e poco dopo alla Svizzera e prolungata ora fino a Roma, ha cominciato l'applicazione della telefonia a grandi distanze.

Ma si tratta di una linea unica, che deve servire Parigi-Lione e Marsiglia (per limitarci ai maggiori centri) in Francia, Torino, Genova e Roma in Italia. Se si possa inoltre che altri centri come Londra e Bruxelles, collegati telefonicamente con Parigi e la Svizzera e Como e Bergamo collegati telefonicamente con Milano si servono indirettamente della stessa linea, se si tiene conto degli ingenti interessi materiali e morali, pubblici e privati che sono in gioco e se si tien conto, infine, della limitatissima potenzialità di un solo filo, risulta evidente che una limitato possa esser per ora lo scambio delle comunicazioni.

E ciò tanto più, dacchè fra le ore 24 e le 6 del mattino la tariffa è ridotta a metà e il lavoro verramente utile si concentra fra le ore 6 e le 24.

Di qui la necessità di venire ben presto alla posa di un secondo filo, necessità che fin d'ora s'impone, poichè le sole comunicazioni fra Torino e Milano e Milano e Genova sono già numerosissime.

Non abbiamo quindi ragione di mutare criterio, anche per la limitazione del servizio alla rete nazionale.

Se il Ministero, che, dopo tutto, è il principale interessato a non affrettare il nuovo servizio, ritiene che gli sia ancora necessaria qualche settimana per mettere tutto in ordine, in guisa che una volta aperto il servizio, questo possa continuare in modo normale, secondo noi la benissimo a non precipitare.

In fin dei conti la responsabilità è sua. Noi del resto non comprendiamo tutta questa urgenza, dal momento che l'interferenza delle trasmissioni all'interno è limitata, così da non rappresentar e questa grande economia in confronto alla spesa telegrafica.

Abbiamo aspettato finora : non caschera il mondo se dovremo attendere qualche altra settimana.

La vendemmia del 1902 in Italia.

Il Ministero d'agricoltura, in seguito alle notizie raccolte coi mezzi di cui può disporre e che *non* appartengono certamente alla meccanica razionale, ci ha dato il totale *approssimativo* dell'ultima raccolta dell'uva.

Qui riassumiamo dal *Bott.* un prospetto del raccolto ripartito per regioni, in confronto col prodotto indicato nel 1901.

Regioni	Superficie coltivata ettari	Raccolto 1901 ettolitri	Raccolto 1902 ettolitri
Piemonte	288.000	6,131.000	5,370,000
Lombardia	223.000	2,250.000	1,875,000
Veneto	553.000	3,000.000	2,150,000
Liguria	40,000	420,000	370,000
Emilia	732,000	4,950,000	3,360,000
Marche, Umbria	482,000	4,500,000	3,945,000
Toscana	490,000	4,585,000	4,075,000
Lazio	196,000	1,150,000	1,000,000
Merid. Adriatica	428,000	7,300,000	9,300,000
Meridi. Mediterr.	311,000	3,500,000	4,200,000
Sicilia	183,000	4,150,000	3,990,000
Sardegna	82,000	1,950,000	1,615,000
Regno	3,917,000	44,180,000	41,040,000

Il maggior prodotto medio per ettaro è dato dalla Sardegna (22,56), dalla Sicilia (22,58); dalla regione meridionale Adriatica (19,81) e dal Piemonte (18,76). Il Lazio dà il 17,15.

Il prodotto minore è dato dall'Emilia (5,08) e dal Veneto (6,38).

La produzione media è di 42,750,000 ettolitri e però nel 1902 è stata di qualche cosa inferiore massime nel 1901 superò la media di oltre un milione di ettolitri.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Il mercato internazionale durante la settimana scorsa ha creduto di preadersi un po' di riposo, ossia si è dedicato quasi esclusivamente ad assorbire i realizzi di quella parte della speculazione, la quale propende ad assicurarsi l'uovo oggi, lasciando agli altri la gallina del domani.

Così è che il termometro è rimasto stazionario e nell'ambiente generale ha dominato la calma, mentre le quotazioni delle rendite, come dei principali valori, si sono mantenute ferme, conservando buone disposizioni per ogni circostanza favorevole.

Perfino il gruppo della mezzaluna, nonostante le notizie di chiamate di truppe e di nuove gatte da pelare nei Balcani, ha resistito, conservando i corsi della settimana precedente.

Il mercato di Vienna poi non solo ha smentito le fiabe di mobilitazioni col non darsene inteso, ma è stato forse il più attivo, continuando in marcata tendenza all'aumento.

Le piazze tedesche si sono adagiate ad una gran calma, mentre l'ultimo disparecio da Londra segnava con frase molto espressiva : mercato inanimato.

La settimana si è chiusa quindi lasciando il mercato internazionale col fondo buono e con spirito quieto. Non è improbabile che il termometro della settimana in cui entriamo si mantenga allo stesso livello.

— Il nostro mercato, dopo due giorni di calma per realizzi, secondo noi prudenti, si rinccese e finchè si tratta del carbuno, materia infiammabile che si estende perfino in Dalmazia passi — purchè dopo non sorgano piagnistei per farsi rimborsare le perdite — ma quando si toccano valori di prim'ordine, non vorremmo che si ripetesse qualche *scortezzata!*

Sia effetto della temperatura della borsa, un po' troppo riscaldata e in contrasto con quella esterna, sia per una specie di montatura a base di circolari *Franco-italiane*, che predicono il nuovo prossimo col sistema del Barbanera. le azioni della Banca d'Italia hanno fatto un altro volo, e dopo esser salite fino a 962, sono rimaste a 952.

Il nostro egr. cronista della Borsa ritiene che siano state assorbite in grande quantità da capitalisti. Noi ci permettiamo di dubitarne, per quanto saremmo lieti che il titolo del nostro massimo istituto di credito. concentrato in casse forti, non di cartone, si sottraesse, per così dire, alle manovre della speculazione.

Ai ogni modo vediamo di non perdere la bussola e la serietà, perchè le illusioni sono pericolose.

Nessuno contesta che a suo tempo il mercato delle azioni della Banca migliorera: ma intanto andiamo cauti, perchè il periodo della diota non è finito, nonostante l'opinione delle circolari franco-italiane, fatte per la cuccagna alle allodole e a quegli altri uccelli dal becco giallo.

Gli accantonamenti annuali dovranno continuare e l'interesse sul fondo accantonato andrà, fino alla fine, a beneficio di essi, come vuole la legge, e non potra esser rivolto ad aumentare i dividendi.

Calma dunque e pazienza se si vuol arrivare ai *giorni più belli...* di Giannino Antona-Traversi.

Rimarchevole è stata l'accoglienza alle azioni dell'*Elba*, e si comprende come questo nuovo titolo industriale possa assurgere anche a maggiori corsi, in seguito allo splendido avvenire che grandiosi impianti siderurgici, emuli di quelli di Terni : ma non è il caso di forzare la marcia, che può compierci progressivamente e solidamente.

Dopo un lungo letargo si è svegliato anche il Banco di Roma, ma senza soprassalti. Così sono migliorate le quotazioni di Mediterranei, in seguito al movimento notevole nelle azioni similari all'estero, sulle quali anzi sono prevedibili ulteriori aumenti.

Nel resto dei valori molta calma, che è desiderabile si mantenga insieme a discreta attività.

Mercato inglese.

	31 gennaio	*7 febbraio*
Consolidato . .	93 3/8	93 1/4
Italiano . . .	101 5/8	102 1/8
Turco. . . .	30 3/8	30 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il movimento della Banca pare abbia raggiunto il suo andamento normale.

L'aumento portato dalle richieste dell'estero per la liquidazione di gennaio è stato controbilanciato da ridusso di numerario all'interno; sicchè la riserva segna un aumento di 138,000 st. restando a 24 milioni e 1/2 circa di st.

La proporzione della riserva agl'impegni, in seguito a notevoli ritiri di depositi è salita di 1 e 3/8 e si trova a 46 3/4 per 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, con lievissimo aumento, si è aggirato sul 3 e 5/16 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Sempre più robusta la situazione delle Banche di New York, che segnano nuovo aumento sulla riserva di sterline 1,240,000, per cui ha superato i 25 milioni di st., con un'eccedenza, quasi straordinaria, di 5,570,000, st. sul minimo legale.

Mercato francese.

	31 gennaio	*7 febbraio*
3 0/0 francese .	99,35	99,40
3 0/0 perp. .	100,45	100,37
Italiano . . .	102,80	102,70
Spagnuolo . .	90,05	90,—
Rendita turca .	29,87	29,60

Banca di Francia *Differenza*

	2 febbraio	*dal 29 gennaio*
Riserva oro. .	2,813,900,540	+ 1,899,224
Id. argento .	1,094,552,868	+ 191,338
Portafogli . .	789,363,238	— 22,324,020
Anticipazioni .	489,310,581	+ 15,920,787
Conti correnti .	433,918,203	+ 33,943,780
Id. col Tesoro	110,279,392	+ 4,981,784
Circolazione. .	4,476,924,955	+ 49,971,964

Mercato italiano.

	31 gennaio	*7 febbraio*
Rendita 4 1/2 netta	107,—	107,—
Rendita 5 0/0 .	103,20	102,75
Rendita 3 1/2 .	99,60	99,30
Banca d'Italia .	944,50	952,—
Id. Commer.	743,—	739,—
Credito Italiano.	556,—	558,—
Fondiario Ital..	550,—	550,—
Banco di Roma	119,—	137,—
Banco Gestioni.	103,—	105,—
Mediterranee .	474,—	483,—
Meridionali . .	700,—	690,—
Navigazione. .	429,—	433,—
Raffinerie . .	281,—	287,—
Acciaierie . .	1726.—	1735,—
Società Veneta.	97,—	96,—
Acqua Marcia .	1472,—	1475,—
Gas	1170,—	1160,—
Omnibus . . .	321,—	310,50
Condotte. . .	298.—	290,—
Immobiliari . .	256,—	251,50
Metallurgica. .	124,—	125,—
Ferriere . . .	71,—	71,—
Zuccherificiromani	45,—	45,—
Id. Valsasco	116,—	105,—
Meridionali. .	93,—	93,—
Molini. . . .	74,50	76,—
Carburo Roma,	600,—	600,—
Cambio. . . .	100,05	100,40

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 8, ore 12.30. — *(Aldo).* Angelo Cocchi, di anni 27, coloritore marittimo, aveva sperato per la morte del padre, che sarebbe stato accolto al posto di lui nel magazzino della Navigazione Generale. Disilluso, tornava con pugnale e con calci alcuni compagni, poi sparò contro di loro sei colpi di rivoltella che però non ferirono alcuno. Quindi, colto da un accesso di epilessia, fu portato all'ospedale e di lì al manicomio.

— Un gruppo di ladri penetrò l'altra notte, per un buco scavato nel muro, nella cancelleria di Campo Antico a San Fruttuoso, ma furono messi in fuga a fucilate dal figlio del proprietario. Lasciarono sul posto molti ferri da scasso.

— Il Capitolo del Duomo di Savona fu scandannato a restituire al parroco di Cadibona — che lo aveva citato in — un suo cortile del debito pubblico ed a pagargli gli interessi.

— Stanotte presso lo stabilimento Bavaria, nel centro della città, Lorenzo Repetto, venditore, carbonaio, intromettersi per separare alcuni rissanti è stato ferito di coltello mortalmente. Nulla si sa del feritore o degli altri.

Vicenza, 7. — Ad Enego, paese a circa 1000 m. sul mare, il fuoco ha distrutto la scuola e la casa del Comune. Gran parte dei documenti è perduta.

— Ad Asiago è stato eretto a spese del Ministero della Marina un monumento in memoria dell'ispettore cav. De Paoli, romano, che fu ucciso lassù un anno fa per motivi di servizio dal brigadiere Cosenza. Consta di un alto obelisco in marmi sormontato da una grande aquila di bronzo che sostiene un medaglione-ritratto dell'estinto, e fu eseguito dallo scultore Brustolon. L'epigrafe fu dettata da Antonio Fogazzaro.

— Presso Bassano certo Turchina, negoziante di formaggi, ritornando col suo carro da Castelfranco fu investito ed ucciso da un'automobile il cui conduttore è sconosciuto.

Milano, 8 ore 16.35. — La sottoscrizione per la Esposizione ha date già più di mezzo milione di lire.

Como, 7. — Sui monti di Gravedona due guardie di finanza, Cronicchi e Modesti, furono travolti da una valanga. Il primo morì, l'altro si trova in condizioni gravissime.

Mantirno, 8. — Oggi è stata festeggiata l'inaugurazione della fiorente restaurata e del nuovissimo delle Cattedrale, costruito sul progetto e sotto la direzione dell'ing. Abatino.

Prato, 8. — Nel teatro dell Convitto Cicognini il preside del Liceo, prof. Giorgi, inaugurò, presenti le autorità e molte signore ed invitati il Comitato locale della *Dante Alighieri*.

Lette le adesioni e comunicati i dispacci dell'on. Villari e del prof. D'Ancona, il prof. Mazzoni, presentato dal detto Angeli, pronunziò un applaudito discorso.

Infine furono proclamati: a presidente del Comitato il dep. Angiolini e a vice pres. il sindaco Tanini e il dott. Angeli.

Bologna, 8, ore 22.45. — Il commerciante Fabbri Francesco, forlivese, denunziò alla nostra polizia la fuga del suo cassiere Elviro Farulli, bolognese, scomparso con 7000 lire.

La polizia fa attive indagini per rintracciarlo.

Torino, 8, ore 24. — *(vermon.)* Stasera accadde in via Benzanino una furiosa rissa fra una comitiva di operai avvinazzati.

Caddero il tintore Almasio Giovanni ucciso da una coltellata al ventre e il falegname Coppelli, ferito ad un braccio.

Tre dei rissanti furono arrestati, fra i quali anche il Coppelli.

Pel telefono Milano-Venezia
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 8, ore 18.15 — Nel pomeriggio, al Municipio, presieduti dal Sindaco di Verona, convennero i rappresentanti dei Comuni e delle Camere di Commercio di Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova e Venezia per concordare i patti dell'anticipo al Governo di una somma di 107.000 lire per affrettare l'impianto telefonico Milano-Venezia.

Si decise di assentire esigendo però il rimborso a data fissa non oltre il 1905, unicchè a seconda dei proventi dell'esercizio.

Una commemorazione patriottica.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 8, ore 16.35 — Oggi sono stati commemorati solennemente i martiri del 6 febbraio 1853. Il corteo popolare s'era formato lungo la via Larga. Prima era la Società Patria per Trento e Trieste », promotrice della manifestazione. Seguivano le rappresentanze massoniche con gli studenti, indi i circoli irredentisti, le associazioni democratiche e repubblicane, e, infine, i cittadini, che si distinguevano per un nastro azzurro rosso. La tinta ottomila persone con una sessantina di vessilli, con sette fanfare e con parecchie corone. Una folla enorme era schierata lungo il percorso.

Un breve tafferuglio è successo fra la Polizia ed un gruppo di studenti repubblicani pavesi che recavano un asta di bandiera con un nastro rosso che agitavano lanciando grida pro ortodosso.

Traversando la piazzetta della Rosa il corteo ha deposto una corona presso la lapide che ricorda Antonio Sciesa. Fabris, per la Società « Patria pro Trento e Trieste » ha consegnato la lapide all'assessore Sinigaglia, il quale l'ha ricevuta.

Quando il corteo si è disposto dinanzi alle mura del Castello, dunde i martiri penderono dalle forche austriache, hanno parlato il poeta Gino Oggioni, l'ing. Pinchetti, le cui frasi antimilitariste hanno provocato interruzioni da parte di un funzionario della Polizia, e il giornalista Mirelli dell'*Italia del popolo*.

Più tardi, assembramento presso il n. 6 del numero, è andato al cimitero, all'ossario dei martiri.

Al ritorno dal cimitero i socialisti hanno intonato l'Inno dei lavoratori. La polizia li ha sciolti.

Sono stati fatti alcuni arresti; ma poi gli arrestati sono stati rilasciati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 1056 carri, di cui 364 di carbone per i privati e 89 di grani per l'interno.

Ne furono scaricati 223, dei quali 136 per imbarco.

Festa dei tipografi.

(S) **Bologna**, 8. — Oggi pel 50° ann. della fondazione della Società di M. S. fra i tipografi e gli operai delle arti affini, alle 9 si formò in P. Garibaldi un certeo di tutte le associazioni popolari. Preceduto dalla banda municipale il corteo percorse le vie della città recandosi al *Teatro Duse*, dove l'on. senatore Roux tenne un discorso commemorativo.

Parlò primo il tipografo Schinetti, che ringraziò gli aderenti e gli intervenuti alla cerimonia.

Pei partiti presenti, per conto del Comitato avv. Zamorani, direttore del *Carlino*, che inneggiò alla solidarietà e fratellanza delle Società intervenute. Disse che le Società di mutuo soccorso sopravvivranno finchè lo Stato non vorrà farsi banditore di leggi e quelle che sostituisce dalle libere associazioni di operai.

Salutò il senatore Roux, onore e vanto della nostra famiglia, che accettando l'invito di pronunciare il discorso celebrativo, ha dimostrato ancora una volta il grande affetto e la fiducia che ha nella classe degli operai, nonchè le virtù, indicando come una splendido esempio di sono che deve tutto a sè stesso e tessendone un affettuosa biografia. Conclude rievocando i nomi per la storia bolognese benemeriti dell'arte del diritto Gutemberg.

Poscia il senatore Roux tenne un discorso ricchissimo di pensieri e di considerazioni sopra il mandato storico e sociale dell'arte tipografica.

Ricordò ed illustrò con cenni biografici Gutemberg, Cavaiedi, Aldo e Paolo Manuzio, Elzivir ed altri. Concluse inneggiando all'ordine ed alla fratellanza oggi bendetta da questa commemorazione.

I discorsi dell'avv. Zamorani e del senatore Roux sono stati spesso interrotti e salutati alla fine da fragorosi applausi.

Stasera grande banchetto sociale all'*Eden*.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 8 ore 17. — Novanta carrettieri dello spazzamento hanno scioperato per fare atto di protesta contro la frequenza delle multe.

Firenze, 7. — Seicento tessitrici dello stabilimento **Ricchez, Mayer e Rieger di Prato** hanno scioperato stamane, causa una innovazione che, secondo loro, richiederebbe una fatica maggiore. Per i buoni effetti delle tessiture di P. S. i proprietari hanno sospeso l'esercizio della innovazione e le operaie dopo un'ora hanno ripreso il lavoro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Per cura del Ministero dello Pubblica Istruzione si è pubblicato il II volume sull'amministrazione delle antichità e belle arti in Italia dal Luglio 1901 al Giugno 1902, coi tipi dello tipografia Cecchini di Roma.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres. ff.* **Pantaleone.**

Decisioni pubblicate il giorno 6 febbraio 1903.

Cetti ing. Giuseppe ed altri della Camitalia Cetti di Torriggia, fraz. di Caglio (Como) — avv. G. Cetti — c. *Min. Lav.* per l'annull. del d. r. 26-8-901 e della consegnente decis. 19-9-901 della *G. P. A.* di Como per i quali il Consorzio privato per i poveri di Torriggia fu dichiarate istituzione di beneficenza pubblica.

Rel. *Sandrelli* — Riservato il merito; rinvisti gli atti alla Cassazione per la competenza.

Confraternita: della Madonna del Carmine — di S. S. Michele Arcangelo — di Sant'Andrea — di San Domenico — di San Gioverale — della Misericordia — di San Giovanni Battista dei disciplinati in Orvieto — avv. A. Jacopetti e L. Bocchi. — *Min. Int.* e c. la *Congr. di Carità di Orvieto* per la revoca del d. r. 9-9-1892 che concentrò in quelle i sussidi dotalizi amministrati da essa,

Rel. *Di Frotta* — Irricevibile.

Guglielmetti Francesco e Fonti Cesare — avv. G. B. Torelli e G. Rivarali — c. *G. P. A. di Novara* per l'annull. e intanto la sospensione delle elezioni amm. 7-1-1903 sulle elezioni ammin. di Sizzano nel 1902.

Rel. *Perla* — Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Com. di Napoli — avv. V. Lomno e V. Pezzuti — c. *G. P. A. di Napoli* e c. *De Stefano Vincenzo* — avv. M. Mercurio, F. Brandisi e V. Mackerione-Raineri — Rel. Lo stesso, a Farulli della decis. 4-12-1902 sulla espulsione del De Stefano dal Corpo delle guardie municipali.

Rel. *Pinchorle* — Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Il telegrafo senza fili.

(S) **Liverpool**, 8. — Il transatlantico *Etruria*, con a bordo Guglielmo Marconi, è giunto stanotte.

L'*Etruria*, a venti miglia al Ovest di Rosy Head, ha ricevuto per telegrafo senza filo i riassunti delle notizie del giorno.

Queste, stampate a bordo, sono state distribuite ai passeggeri.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti offerti con qualche leggere ribasso: il resto fermo ed invariato. A Vercelli frumento da 24 a 24,75, segale da 18,25 a 19,25, meliga da 16,75 a 17,75, avena da 18,75 a 20,50. A Verona frumenti da 24 a 24,25. A Novara frumento da 24 a 24,75, avena da 18,50 a 19, segale da 16 a 16,50, meliga da 14,70 a 15,50. Ad Oleggio frumento da 24,50 a 25, avena da 22 a 23, meliga da 15,50 a 16, segale da 16 a 16,50. Ad Alessandria frumento da 24,25 a 24,75, meliga da 18 a 19, segale da 18 a 19, avena da 17,50 a 18,50. Ad Alba frumento a 23,25, frumentone a 20.

Ad Ivrea frumento a 25,60, segale da 20,70, meliga a 17,50, aveno a 21. A Pinerolo frumento a 19, segale a 14, frumentone a 14.

A Parigi frumenti pel corr. a fr. 23,60, per provv. a fr. 23,60, segale per corr. a fr. 16,70, avena a fr. 16,30. A Odessa frumento Odica a cop. 99,75, id. Ghirca a cop. 99,25, segale a cop. 73.

A Chicago frumento a cents 77, granturco a cents 44. A New-York frumento rosso a cents 82, granturco a cents 50,25.

Sete.

La settimana trascorse calma e diede luogo a limitate negoziazioni: i prezzi rimasero però non segnirono variazioni e chiudiamo il mercato con fermo contegno nei detentori.

Non si può prevedere ora si apparirà la futura attività, ma non sarà improbabile che durante questo periodo di calma, attesi i molti acquisti fatti dal consumo nei periodi precedenti di forte attività che attraversammo. Ora bisognerà aspettare che si faccia un po' di ribasso per le febbriche, per rivedere un po' di domanda più attiva.

Greggie. Classica 8/10 L. 49,75, 9/10 9/11 10/11 12/13 L. 49, 12/14 L. 49 a 48,50, 13/15 L. 48, 14/16 L. 48,50 a 48; prima qualità sublime 8/10 L. 49,25, a 48,50, 9/10 L. 48,50, 9/11 10/11 11/12 L. 48, 11/12 L. 47,50, 12/13 L. 47,50 a 47, 12/13 L. 47, 12/14 L. 47,50, 13/15 14/16 L. 47, seconda bella corrente 8/10 9/10 L. 47,50, 9/11 10/11 11/12 L. 47, 10/12 L. 46, 11/12 L. 46,50, 11/13 12/13 L. 46, 13/15 14/16 L. 45,50 a 46; terza buona corrente 10/11 L. 45,50, a 45, 12/13 L. 44,50 13/15 14/16 L. 44.

Organzini sorgiffati — Classica 17/19 L. 56 a 55,50, 18/20 L. 56, 19/21 L. 54,50.

Prima qualità sublime 17/19 L. 55 a 54,50, 18/20 L. 54,50 a 54, 19/21 L. 53,50, 20/22 f. 53,50 a 53, 22/24 L. 52, 20/30 L. 51,50.

Seconda bella corrente 17/19 L. 54, 18/20 L. 50,50, 24/26 L. 49.

Cotoni.

In settimana si furono varie fluttuazioni, le entrate aumentarono: temporaneamente si è avuto ritrovedente: ma oltre più piccolo esitazione di nuovo ripresa ed in complesso i prezzi indicano pochissime variazioni.

La posizione, secondo noi, è molto sana. Siamo giunti ai prezzi attuali non per effetto di speculazione, ma per il bisogno e la conseguente domanda.

A New York cotoni Middling Upland pronti a cents 9,05 per libbra.

A Nuova Orleans cotone Middling a cents 8 7/8 per libbra.

Olii.

Degli olii d'oliva niuna completamente la speculazione ed anche gli affari di esportazione, e ciò specialmente sui mercati meridionali: il consumo interno però tiene luogo a delle transazioni i prezzi si mantengono stazionari.

Ad Alessandria olio d'oliva di prima qualità da lire 175 a 200, id. di seconda qualità da L. 150 a 170 al quintale. A Napoli olio Gallipoli a L. 74,50, id. olio Gioia a L. 73,25 al quintale. A Messina olii gialli fini mangiabili a L. 87,50.

A Palermo olio d'oliva extra fino da L. 100 a 105, id. fino da 90 a 95, id. mangiabile da 80 a 85, id. corrente da 70 a 75 i 100 chilogrammi. A Trapani olio di d'Albania da cor. 66 a 68, id. di Grecia a cor. 80 al quintale.

A Tunisi olio extra Tunisi da fr. fr. 104 a 105, id. sopraffino a fr. 108, id. Sousse sopraffino a fr. 106, id. Darbouhà da fr. 98 a 110, id. di Masseri da fr. 70 a 71 i 100 chilogrammi.

Canapa.

A Napoli canapo Lo paesano a L. 89, id. 2.o paesano a L. 87, id. 3.o paesano a L. 85, id. 4.o paesano a L. 81, Marcianise a L. 81, secondo Marcianise. a L. 74 al quintale. A Messina canapo di prima qualità da L. 93 a 96. A Padova canapo da L. 87 a 94, defluata da L. 148 a 150 al quintale. A Reggio Emilia canapo a L. 95. A Bologna canapa sostiusima da L. 90 a 92 al quintale.

Prodotti chimici.

Mercato calmo in generale con affari limitati al consumo immediato.

In continuo aumento il solfato di rame, e più sostenuto il nitrato.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12,50. Cloruro di calce « Gaskell », in fusti di legno duro 13,—. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammo 71,50. Solfato di rame primo qualità 56 di ferro 7.40 Carbonato d ammoniaca 89,—. Minio I B e C 38,—. Prussiato di potassa giallo —. Bicromato di potassa 75,50 id. di soda 72.

Soda caustica bianca 60-62, L. 22,25, id. 70-72, 23,25, id. 76-77, 27,25. Allume di rocca in pezzi 14,75, in polvere 15,50. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T acra 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonate di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 18, 75. Borace raffinato in pani 32,75, in polvere 33.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 32. — Sale ammoniaca primo qualità 110, seconda a 104. Magnesia calcinata Pattinson in flacon una libbra 1,40, in latte una libbra 1,25.

Il tutto per conto chilogrammi nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

" Cartouche „ di G. Petrai

I simpatici venerdì del Valle, o meglio di Ermete Novelli, sono ormai diventati una dolce abitudine per il pubblico romano, avido di novità. Peccato che non siano i venerdì di tutte l'anno e che la loro fine si approssimi ancora.

Ma intanto mi è grato oggi di registrare un altro lieto e schietto successo dell'autore e dell'attore nelle scene comiche che il Petrai ha intitolato *Cartouche*.

Questa volta niente dalla solita cerchia di commedie, dal solito affanoso aggirarsi intorno alla vita moderna, al matrimonio, alle combinazioni birichine, a tutte quelle guardarobe del nostro teatro che incominciano a diventar vecchie.

Il Petrai ci fa salire a più pari più di un secolo, trasportandoci in piano regno di Luigi XV.

Allora medesimo nel vecchio storiouno? Nnanche.

I tempi, certo, appartengono alla vecchiezza, costumi e ambiente sono del secolo XVIII, oppure non è commedia puramente storica.

Questo tipo di ladro consumato di Domenico Cartouche, riesumato e dalla felice vena di Giuseppe Petrai, non ci annoia con richiami ad altri tipi congeneri, pur rimanendo fedele all'ambiente storico, sa di diverte con la sua squisita originalità.

Ma, vediamone il tipo.

+

Domenico Cartouche è il capo di una banda di manigoldi che assalta la gente di sotto per le oscure e strette strade della vecchia Parigi.

Ma Cartouche non è un volgare ribaldo, un semplice sgrassatore, egli è dotato di una intelligenza superiore, di un istinto finissimo. di una acutezza di vedute o di una prontezza d'azione che lo avrebbero certo reso uno a' suoi tempi, se non avesse volto queste qualità al male.

Perciò con la sua forza d'ingegno soggioga i suoi associati che riconoscono in lui veramente il loro capo. che con la sua meravigliosa audacia e *savoir faire* riesce perfino ad introdursi presso il provosto di Parigi, Amos Bonol, ad intrattenerlo in un'amabile conversazione portandogli poi via alla fine gli anelli dalle dita, con i suoi modi distinti, in tal modo e acquisti per forza di volontà, riesce ad introdursi nelle grazie di una vecchia dama denarosa, Rosalba. marchesa di Lamblot, e con garbo, simulando amore e sacrificio, gabbandosi per una spiantata nobile gaiscone, riesce a cerpire ogni tanto dei bei grazzoli di doppie.

Non sempre la fortuna aiuta gli audaci, e, finalmente, Cartouche, come la gatta proverbiale, lascia gli zampini sul lardo, ossia incappa nelle mani dei provvosto, ma per poco caso.

Un giovane provinciale Roberto Pommeau, che appena venuto a Parigi aveva corso pericolo di soffocare le tasche dei compagni di Cartouche, riuscito ad allogare con una raccomandazione sue cugina Giorella Mainillier, che vuol sposare presso la marchesa Rosalba, scoperto che Cartouche, che pratica la casa, aveva rubato un ricco forziere di gioie alla volova donnando un anello a Giorella, così inculpata d'aver rubato o d'esser complice, viene con lui a lite, lo ferisce e così Cartouche cade nei lacci mai resi ed è preso.

Condotto alla presenza di questi, si burla amabilmente con modi di spirito dello zelo di Bonol che, dell'arresto casuale del ladrone, sogna farsene una gloria.

E due cugini e la vedova sono tratti alla sua presenza e tutto l'imbroglio del furto si chiarisce: chi non vuol perdanderesse è la vedova Rosalba la quale, certa d'amore per Gabile avventuriero, arriva perfino a sacrificare il suo onore in base ad un articolo del codice di Luigi IX, che permette ad un manigoldo di riprendere la libertà, qualora una dama d'alto lagnagione lo sposi.

Cartouche, a cui un tentativo di fuga non era riuscito, s'aggrappa di male o buona voglia a quest'ancora di salvezza che gli porge l'innamorata donna, passando così da una prigione... all'altra.

+

L'intreccio graziosa e felicemente comico di queste scene non lascia adito a nessuna stanchezza, a nessuna di quelle terribili pause che decidono del successo di un lavoro.

Il dialogo scorre fluente, brioso, improntato all'esperienza dei tempi di Luigi XV condito di buon spirito e l'azione si svolge naturale.

Ma in Cartouche, il pomo della commedia, il Petrai ha rinchiuso tutta la suggestione di queste scene ed Ermete Novelli, con mirabile e finissima arte, seppe di lui creare un tipo felicissimo nelle sparvalderie, nelle gaiaccherie, nei motti di spirito, sempre presente e se stesso, con una misura correttissima, mentre era molto facile degenerare o, per lo meno, cadere nel comune.

Altre grandezze e riuscite macchiette compongono ed armoniezano il fondo di questo scenario: quella del provosto, un vero tipo parigino che, anche nei momenti più salienti e più importanti dei suo ufficio, non può trattenersi dal lasciarsi trascinare dalla voglia di far delle spirito di buona lega, quella di Bonol, che vuole degli ardieri balbuziente, in perpetua lotta d'amor proprio col provosto e quella della vecchia Rosalba innamorata di Cartouche.

Lo studio dell'ambiente e coscienzioso nella rievocazione storica e risulta anor più eccellente dall'accurata messa in scena e dall'affiatamento fra gli artisti.

Ma perchè Giuseppe Petrai, vecchio lupo di palcoscenici, è giunto infine a scovare il genere nel quale lo farà geniale del 1721 per animare queste scene comiche? voi domanderete.

Ecco la storia, secondo me, una felice intuizione dell'umore del pubblico nostro e del momento che attraversiamo.

In tutta quella *pochaderie* piovutasi a torrenti dalle Alpi, se ne sente, di natural conseguenza, ogni tanto, una stanchezza indefinibile, e alle volte ci rechiamo al teatro con tutta la buona volontà di ridere e non riusciamo che ad irritare il nostro malumore. E allora?

Allora, per una volta tanto, via, all'aria tutta questa roba affannosa, tordiano di costume, allo studio intenso e perfetto di un tipo più o meno storico.

E un bagno salutare di quell'antico che pioova tanto a Verdi e che serve ad infondere nuovo vigore, tanto più quando da scene, come quella di Petrai che non posano, dopo tutto, a grandi pretese, trapela non infrequentemente una finissima satira, adattatissima anche al secolo nostro.

Vice-Iean.

Giuseppe Martucci.

E' uno dei solitari della musica pura, quasi un estota dell'arte.

Nel bel vigore degli anni — nacque a Capua nel '856 — ha rivelatà quale pianista, forte allievo di B. Cesi, e quale compositore. Ma questo secondo aspetto della vinse sulla prima, perchè ormai le sue composizioni musicali crebbe abbiano di gran lunga superato il numero dei concerti pianistici.

Possiamo infatti notare circa 150 pezzi per pianoforte solo e molti a due pianoforti, non pochi per pianoforte con istrumenti ad arco, fra cui un bel *Quintetto*, alcuni pezzi per la corde, altri per orchestra, un Concerto per pianoforte e orchestra, assai lodato, un poemetto per canto e orchestra, melodie per canto e pianoforte e sinfonie in *re min.*

Molte ed elegantissime trascrizioni pel suo istrumento si hanno di lui, prese da Bach, Händel e B. Marcello, nonchè una bella raccolta di vecchissimi di Danze (due volumi) e di musica italiana di Corelli, F. Martini, Boccherini ed altri.

Come vedete il suo bagaglio non è povero davvero. Ma nella sua ricchezza la quantità non ha nociuto alla qualità; poichè Martucci in ogni suo lavoro è costantemente squisito e corretto.

Molte cose di lui potranno discutersi e noi volontieri discuteremo il suo scritto più poderoso — la Sinfonia in *re min.* — che oggi congiunse tutto la stazione dell'autore, l'Accademia di S. Cecilia: di nessuno, peraltro si potrà dire che non riveli il musicista ben nudrito di studi.

Nella sua qualità di direttore d'orchestra egli è ben noto e tiene il posto fra i primissimi: chi l'ha visto alla prova sa di lui cosa pensare; sa cosa egli possa ottenere dalla compagine strumentale. E' una nuova lince, sotto la quale egli deve essere anche visto, perchè va alla pari con la sua abilità tecnica.

Dico che è un solitario dell'arte pura; giacchè la musica istrumentale isolata, come si sa, dagli italiani venne presto, da questi abbandonata quasi del tutto, in potere dei tedeschi, che la portarono al grado più elevato.

Egli invece tenta il genere ed è, si può dire, *rara avis* sotto il nostro cielo di musica vocale.

Fece i suoi studi al Collegio di Napoli, dopo che dall'età di sei anni aveva appreso i primi rudimenti dell'arte da suo padre, un modesto capomusica militare. Nel 1872, compiuti i corsi del Conservatorio, fu applaudito qual concertista in Italia e poi all'estero.

La sinfonia in *re min.*, nuova affatto per noi, non è che una delle molte che ha scritto. La rappresentò non solo in Italia, ma nel '95 a Berlino, sotto Arturo Nikisch, nel '98 a Dusseldorf, a Bruxelles con lusyo, nel '99 a Londra nei concerti della *Philharmonic Society*.

Il nome pubblico è abbastanza distante da retribuire sempre a ad una cara cortesia di modi. E tutto ciò — dicianolo francamente — se pur raro, non guasta davvero.

Tutti poi sanno quanto lodevolmente per più anni diresse il Liceo musicale di Bologna e come da poco sia stato chiamato alla direzione di quel Collegio a Napoli, in cui ebbe i primi studi.

L'uomo dunque è noto. Dalla sua opera principale riparleremo dopo l'esecuzione.

Alessandro Parisotti.

Ecco il programma d'oggi:

1. Martucci — Sinfonia in *re minore*: allegro, andante, allegretto, 2 Parry - Variazioni sinfoniche — 3. Rubinstein — Andante e Scherzo — 4. Mancinelli — Scherzo (*Dalle Scene Veneziane*) — 5. Wagner — Preludio dei *Maestri Cantori*.

Da **Montecarlo**:

Il Tasso, opera in 3 atti e 6 quadri di Giulio e Pietro Barbier, musica di Eugenio d'Harcourt, sarà rappresentata per la prima volta fra qualche giorno con la seguente distribuzione di parti.

Il Tasso Dubois, *Alfonso d'Este* Fournets, il *Conte Molza* Belmas, *Sciarra* Notè, *Scalabrino* Boisseu, *Francesco* Depuyzer, *Leonora* Granjean, *Lucrezia* Deschamps Jehin, *Tritle* Hélian, *Giulio* Massi, ecc.

La signorina Sanderini rappresenterà nel ballo la parte di *Floretta*.

Concerti — I particolari della annunciata *tournée* di concerti di Adelina Patti agli Stati Uniti di America ci sono ora fissati.

La diva darà un primo concerto a New-York il 3 novembre e poi visiterà successivamente le principali città degli Stati Uniti, viaggiando sempre in treno speciale.

La *tournée* durerà sino alla fine di aprile e per essa la Patti incasserà 60,000 sterline, una metà degli introiti di ciascun concerto quando questi superino 1500 sterline.

Si può scommettere ha avrà grandissimo successo la prima audizione di un nuovo poema sinfonico intitolato *La morte di un eroe e la sua apoteosi*, di cui è autore il maestro Karl Pohlig, direttore d'orchestra di quel Teatro Reale.

Varie — Grande successo per le nuove riviste date in voci teatri parigini: *Balthy Colis* all'Athenée; *Y'a qu'à essayer* alla Gaité-Rochechouart; *Olympia Revue* all'Olympia.

— Il maestro Dubrou, ora direttore della Società orchestrale di Breslavia, è stato nominato direttore della famosa orchestra di Meiningen.

Sports

Corse a Tor di Quinto.

Prima giornata.

Nell'Ippodromo di Tor di Quinti, gentilmente concesso dal Ministero della guerra, ebbe luogo ieri la prima giornata delle corse di cavalli indetta dalla Società romana della caccia alla volpe.

La giornata splendida allietata dal più bel sole primaverile richiamò molta gente.

Nel prato pubblico affollato; notati eleganti equipaggi.

Il mondo sportivo, che numerosissimo ha seguito passo passo la caccia alla volpe, era sì più dire al completo. Notammo il principe di Teano, signor Mario Vali, la principa di S. Faustina, il marchese di Serramezzana-Fiori, il marchese Patrizi, il marchese Afan de Rivera, il principe don Eugenio Ruspoli, il marchese Calabrini, il marchese di Roccagiovine, don Marino Torlonia, il marchese di Villamarina, l'ambasciatore degli Stati Uniti sig. Meyer, l'ambasciatore di Prussia sig. Barrère, il sig. Sonnino, il sindaco principe di S. Severo Sciele, l'on. Brandolin, il conte Senni, il conte Cini, il comm. Cereselo, don Filippo Doria, il general Frigerio, il colonnello Pogi.

Fra le *sportswomen* la principessa di S. Faustina, le principesse Ruspoli, donna Susanna Lante, la marchesa Calabrini, la contessa di Cellere, le signorine Meyer, le signorine Barrère e parecchie altre in elegantissime toilettes primaverili.

Alle 14 la campana annunzia la

Prima corsa. — *Premio dei « Parioli »* — (Ippodromo rivero) — 900 dello quali L. 200 al secondo, per cavalli della caccia di un anno e 18 : Barriere la L. 20, *forfeit* L. 10 — Le entrate, meno la rendo di corsa, al terzo. Peso kg. 70.

Distanza m. 2000 (costume da polo con sciarpa dai colori dei proprietari).

Si presentano allo *starter Jack* montato dal proprietario sig. G. Raffazzi ; *Master Tom* del cav. Cesare Ramunni ; *Ambiguo* di S. Filippo Doria, *Beppina* del signor L. Cocsia ; *Polly* del principe di Roccagiovane ; *Caroline* del signor M. Laurenti.

Master Tom è il preferito e dai *bookmakers* è quotato a 1/2.

Data la partenza *Polly* prende la testa, mentre *Master Tom* lo stringe passo passo. Ma a 100 metri dal traguardo il signor Raffazzi mette alla *cravache Jack* che giunge primo su *Master Tom*.

Seconda corsa. — *Premio « Ponte Milvio ».* — L. 1000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli da caccia — Entrata L. 30 — *forfeit* L. 15. Sulle entrate meno una a fondo di corsa — L. 100 al terzo — Distanza m. 3000 (abito rosso o uniforme).

Si presentano *Irrea* montato dal tenente Borsarelli, *Pasquilano*, del ten. Mazzino, *Scabicone* del signor L. Cocsia, *Capestrere* del marchese Ricci, *Orfanella* di A. Gallenga Stuart, *Maydà* del sig. Michetti, *Decidisti* del ten. Graban, *Apollo* del signor Francesconi-Fonzi.

I favoriti *Capestrere* alla pari e *Pasqualino* a 1/4.

Dopo due false partenze il gruppo parte serrato. Apre la corsa *Capestrere*, montato dal ten. Pulli; segue *Pasqualino*, del ten. Mazzino, *Irrea* e *Scabicone* del signor *Apollo*. A duecento metri però dall'arrivo il signor Francesconzzi spinge audacemente *Apollo* che raggiunge brillantemente e giunge primo con generale sorpresa. *Pasqualino* secondo, *Irrea* in cattiva forma, riesce appena a piazzarsi quarto.

In questo momento arriva in vettura il ministro della guerra generale Pelloux.

Terza corsa — « *Premio Tor Fiorenza* » — (corsa di siepi per gentlemen riders) — L. 1000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli da caccia che hanno raggiunto la media di corsa — L. 100 al terzo — Distanza m. 3000 (Abito rosso e uniforme).

Si vincitore, se vendibile, è ammesso all'incanto subito dopo la corsa.

Di quattordici cavalli inscritti si presentano *Chalice* del march. Roccagiovine, *Friday* di D. Ludovico Lante, *Trabucco* del conte Chakovicz, *Bronce* del ten. Campini, *High-Life* del sig. Mauri-Ex, *Faustina* del sig. Parisi e *Dream* di D. Ludovico Respighi.

La corsa desta massimo interesse: numerose scommesse sopra *Chalice*, *Friday*, e *Trabucco*.

Abbassata dallo *starter* la bandiera i concorrenti vono a gruppo. Conduce la corsa *Faustina*, montata dal ten. Iacobini; *Bronce* à seconda e minacciosi si avanzano *Chalice* e *Friday*. Al salto della siepe però, *Faustina* cade. fortunatamente, senza danno.

L'arrivo segna il seguente ordine:

1. *Bronce* — 2. *Friday* — 3. *Trabucco*.

Quarta corsa — *Premio Ponte Salario* » — (Steeple-chase per gentlemen riders e jockeys). L. 2000 delle quali 300 al secondo, e 200 al terzo, per cavalli di caccia che hanno regolarmente cacciato a fiuma o a Bracciano nello presente stagione. Entrata L. 50. Forfeit 25. Distanza m. 4000. (Costume da corsa).

Gorrone *Silver Fox* montato da Lisp. *Filiberto II* del marchese di Roccagiovine. *Sabbina* del tenente Anselmi, *Monk* del capitano Visconti — *Furia* del principe Rospigliosi.

Il gruppo parte senza forma: *Sabbina* che è stata cade ma si rialza subito, seguita da *Silver Fox* e da *Furia*.

Arrivano: 1. *Monk*, condotto splendidamente dal capitano Visconti — 2. *Filiberto II* — 3. *Silver Fox* il più nonostante gli sforzi di Lesti, appena si giunge tarda.

Ammirabilissimo il ritorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 9 febbraio 1903 — S. Appollonia

Leva il Sole alle ore 7.16 c. — Tramonta alle 5.32 s. Leva la Luna alle ore 2.56 s. — Tramonta alle 4.46 m. L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

8 febbraio ore 12.

Europa: pressione massima 777 in Italia, minima 759 sulle Norvegia settentrionale.

Roma: 24 ore barometro alto 768 m. — Temperatura più alta: 12°, più bassa: 1°. Vento variabile nella mattinata, poscia quasi variabile; nebbie sull'alta Italia.

Stamane cielo sereno ovunque tranne varii deboli precipitazioni settentrionali.

Barometro: quasi livellato stazionario.

Probabilità: venti deboli varii; cielo sull'alta Italia, sereno altrove.

Monoverbo.

SNO

Spiegazione del Pantatempo precedente:
Meta-fisica.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Cosenza — 3 marzo — Lavori complementari per la costruzione del tronco da Agrigliano al fiume Crati(sic) — L. 42,000.

Comune di Milano - 24-25 febbraio - Macinato degli stabili comunali - (Ved. Capitale).

Prefettura di Rovigo — 16 febbraio - Lavori franchi del Fiolo Venderamin a destra di Po, Comune di Taglio di Po. — L. 66,813.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12,6 — Minimo 1,2

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il comm. Paolo Lonardi, capo divisione, ispettore dei servizi marittimi.

S. M. s'intrattenne con lui a famigliare colloquio interessandosi dei servizi di navigazione.

— Questa sera ballo a Corte.

Vaticano — Ieri il Papa è rimasto in riposo ed anche oggi farà egualmente per consiglio del suo medico comm. Lapponi.

Domani, alle 11, riceverà il pellegrinaggio argentino condotto da mons. Eschegue.

— Anche la Diocesi di Brescia prenderà parte al pellegrinaggio indetto dalla Diocesi di Bergamo.

— Ieri il Circolo di S. Pietro tenne adunanza generale sotto la presidenza del card. vicario.

— Oggi, alle

Esposizione regionale operaia. — È lieto dei premiati:

Classe III. — Arti liberali — Tipografi, litografi, stereotipisti, xilografi e affini-réclame.

— Diploma di medaglia d'oro: **Zegnoli e Compp.** dell'Opificio di S. Michele, Nava Luigi, Aubert Pietro di Milano. Cleman Umberto, Perloni Luigi, Tufanari Egisto.

Medaglia d'argento: Paolini Roberto, Scabelloni Vittorio, Di Santo Nicola, Tiplo Lamberto, Salvatori Luigi.

Medaglia di bronzo: Bianchi Carlo, Mazzapioni Fulvia, Vicenzi Gaetano, Zauli Giuseppe, Carpentieri Umberto, Finocchi Davide.

Diploma d'incoraggiamento: Pressondo Salvatore, Sparano Adolfo, Bellicini Antonio, Recchi Enrico, Spissiani Giuseppe, Catelli Raoul.

Legatori di libri (Lavori in pergamena) — Diploma di medaglia d'oro: Pucci Filiberto, Natucci Alberto, Terrecelli Vincenzo di Siena.

Medaglia d'argento: Della Valle Nicola, Tarissi Ernesto, Di Giacomo Alberto, Bisorri Saverio, Fonetti Domenico, Assogna Agostino.

Medaglia di bronzo: Fratelli Pea, Assogna Romeo, Pagano Alberto.

Diploma d'incoraggiamento: Ternari Rinaldo, Cooperativa Italiani legatori di libri.

Lavori di decorazione, Miniature, Imitazione artistica — Diploma di medaglia d'oro: Bellomi Elena, Sigismanda Cesare, Ferloni Luigi.

Medaglia d'argento: Bonetti Giuseppe, Romagnoli Giuseppe, Borzacchini Augusto, Emili Nicola, Carli Filippo, Giudici Augusto.

Medaglia di bronzo: Pacconotti Raffaele, Paracca Giuseppe, Tenuti Rodrigo, Colucci Giuseppe, Felice Cesare, Gelardi Guido, Carbonari Roberto, Di Polo Paolo, Del Greco Nazarena.

Diploma d'incoraggiamento: Stefanori Paolo, Massa Daniele.

Strumenti musicali — Diploma di medaglia d'oro: Sgarbi Lav. Antonio, Enberger Luigi.

Medaglia d'argento: Asti Luigi, Fantozzi Pietro, Fiaschetti Enrico.

Medaglia di bronzo: Rossi Giuseppe.

Diploma d'incoraggiamento: Pancelli Innocenzo, Testi Luigi, Cargelli Carlo, Parlani Eschiele.

Inaugurazione di una bandiera — Nel pomeriggio di ieri, fuori porta S. Giovanni, si riunirono ad una fraterna fiechierata i componenti della Società fra i carrettieri, per inaugurare la bandiera sociale.

Vi intervenne Pon. Santini che fu accolto da fragorosi applausi.

Parimenti il presidente Foglietti, il socio onorario Marelli e l'avv. Positano, constatando i notevoli miglioramenti della Società, dovuti in gran parte all'on. Santini.

Questi ringraziò delle cortesi espressioni, e rammentando le accoglienze fatte ai rappresentanti della Società dal Re e dalla Regina Madre, propose di mandare alle LL. MM. un telegramma di saluti.

Un altro telegramma fu inviato al Sindaco Colonna il deputato Santini ebbe da quei bravi carrettieri le più belle dimostrazioni.

Il Veglione della Stampa. — I lavori di organizzazione di questa festa carnevalesca, che sarà quest'anno veramente grandiosa, e riporterà il Veglione della Stampa alle sue antiche e belle tradizioni, sono già compiuti.

In nuovo alla vasta sala del Costanzi sorgerà il giardino di Pontemolesino, artistico e genuine ricostruzione di quello a cui presiedevano egregi artisti, e da cui partivano infinite e delle sorprese per gli intervenuti al Veglione.

I premi ammontano in tutto a *tre mille*; segnatamente stabilito fin da oggi un concorso *libero* con un premio di lire 300 alla migliore mascherata in comitiva di non meno di sei persone; un premio di 100 alla migliore maschera isolata; un premio di 200 lire alla migliore maschera originale in comitiva (non meno di 6 persone); un premio di L. 50 alla migliore maschera isolata dello stesso genere; un premio unico di L. 100 alla più bella mascherata in comitiva di carattere storico-nazionale.

Il Veglione della Stampa avrà luogo il 19, giovedì grasso.

Serate romane — *In casa della contessa Capranica* — Animatissimo riuscì il ballo di ieri sera della contessa Caprara nello splendido suo palazzo in via Vedi Settembre. Elegante un largo studio di signore e belle nostre aristocratiche.

Erano le principesse di Palestrina, D'Antuni, di Cerveteri, Malcom Kan, Hohenlohe, Strozzi, di Teana, di Sigliano, di Sandra; le duchesse delle Pesche, di Campobello, di Sermoneta, Sforza Cesarini, di Bisaccia Lina Corsini; poi le ambasciatrici di America e di Francia presso il Quirinale e l'ambasciatrice di Portogallo presso il Vaticano; le marchese Cugia, Del Grillo, Campana, Sinibaldi-Pepe, Margotti, De Luca, Livolsi, Bourbon del Monte; le contesse Fallerò, Bezzi, Honin, Cellere, Andreozzi, Semi-Pace, Semi-Spalding, Pecci, madame Bodrero, D. Clarice Frascara, de Rougemont ed altre, oltre un gruppo di giovani signorine, quali Biase, Theodoli, Marchi, Barrère, Middleton, Marisson, Spinola, Benomar, Sasso, Moreno, Pecci, Bandini, Lanciani, Rasponi ecc.

La simpatica festa ebbe fine dopo le ore 3 con un *cotillon*.

Ballo di bambini all'Hôtel del Quirinale — Domenica 19 corr. avrà luogo l'annunziato *bal d'enfants* di Hôtel del Quirinale sotto l'amorosa direzione del cav. prof. Pichetti, e promosso dal Patronato dell'Educatorio Machelangelo Caetani a totale beneficio del quale andrà l'incasso. Numerosissime sono già le adesioni dei bambini e delle bambine che formeranno certo l'avvenimento più bello e gentile del carnevale dei bimbi romani. Tutti gl'intervenuti riceveranno un premio, quale gradito ricordo delle patronesse organizzatrici del ballo.

Per maggior comodità del pubblico si fa noto che i biglietti, oltre che alla portineria del suddetto Albergo si possono trovare presso le seguenti signore del patronato:

Jessi Amalia Torlonia, presidente onoraria, presso Maria Borghese del Vivaro, presidente effettiva, signa Gravesande Serena, segretaria, Amendola Giovanna, donna Caterina Baccelli, signa Giulia Bracco-Tolaricchi, donna Ada Caetani di Sermoneta, signa Camilla Calzone, Francesca Cicozi, Emma Cicozi Dovizielli, Emilia Di Capua, Anna Fabrizi, signa Maria Gabrielli-Sforza di Cesarò, Colonna Giovanna, signa Giulia Gualdi, Maria Huz-Frazzolani, Maria Hoser-Orsolini, Paolina Lutteo, Rosina Levi-Alatri, Ersilia Libani Silenzi, Cesa Ersilia Lovatelli Caetani, signa Giulia Lucchesi, Matilde Manna, Adelaide Mariani, Virginia Marini, Olimpia Moretti, Elvina Meli, Carolina Morelli, nasa Adele Minestri Molinari, signa Adelaide Paradisi Mascatelli, Teresa Pelosini Spada, Maria Pratesi, Costanza Rattazzi, signora Enrica Roesler Franz, Ada Rosselli, Sofia Salvioni, Lena Francesca Saporito, cesa Sampieri Virginia, Sacerdoti, Anna Spagnoli Guglielmi, signa Emma Sforzini-Vasni, cesa Isabella di Villafalletto, signa Amelia Zeni.

Al Collegio Romano — L'aula magna ieri sera non era sufficiente a contenere il pubblico immenso accorso per udire la conferenza che il comm. Pietri tenne sulla Nuova Zelanda, i suoi abitatori e le sue ricchezze. Il conferenziere trattò con la competenza che gli viene dagli studi accuratissimi fatti sul posto delle bellezze naturali e delle ricchezze agricole di quelle fertilissime terre che per essere agli antipodi dell'Italia, presentano gli stessi caratteri; ai sud le particolarità valevano, che, al nord e la regione montuosa e quella dei laghi.

Dove delle immense ricchezze di quelle terre ed i prodotti vegetali che per l'oro che si trova nelle loro viscere; descrisse gli usi ed i costumi di quei popoli ed i tipi più caratteristici di quegli indigeni, nonchè la loro mantagne nevose sempreverdi molto alte nostra Alpi, trattò della fauna e della flora di quelle lontane regioni illustrando tutto con bellissime proiezioni fotografiche lucciate alle sapienti cure dell'egregio ingegnere Vittorio Navarese.

L'interessante conferenza fu vivamente applaudita.

Fra gli intervenuti si erano diversi consoli, ministri plenipotenziari, professori ed ufficiali dell'esercito e molt'altre signore. Potemmo notare: la contessa Do Bocard, la signora Turin, la figlia di Leone Tolstoi, la **signora Grafini**, la signora Bezzi, la contessa Heroclade Petenziani, la signora Millelire, la signora Salviana, la signora Della Vedova, la signora Pages, la signora Pignatelli, la signora Pigorini Beri, le signorine Testa, la signorina Grafini, ed il generale Pinto consola generale d'Amburgo, i comm. Grossi, Pigorini, Della Vesova, Roncagli, Bodio, Galvano, Lonardi, Fiorini, Popevic, il generale Dal Verme, il generale Ricagni, il bar. Osini, il prof Sergi.

Ebbi buon di cena erano fatti egregiamente, come sempre, dal comm. Cignetta.

In Arcadia. — Ieri sera in Arcadia per la coltura della donna Mons. Deggiovanni parlò dinanzi a numeroso uditorio contro il duello.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale per la presa di possesso di vari accademici e per la commemorazione dello scultore Kopf. Fu scelto il tema per il concorso Poletti di architettura, che sarà il restauro di villa Madama, dato dall'ex presidente Gui.

E da augurarsi peraltro che i concorrenti per quanto riguarda i proventivi, in omaggio all'autore del tema, non s'ispirino alle carme accademiche adottate per palazzetto della Farnesina, dello quali il bilancio del Comune reanto purtroppo le dolenti note!

Un po' più di ritegno in questo campo è senza dubbio desiderabile anche se un sia troppo accademico.

Onorificenza — Il ragioniere Giorgio Pantaleoni, addetto al gabinetto del ministro delle Poste, è stato nominato da S. M. il Re cavaliere della Corona d'Italia.

Ieri i colleghi del ministero gli offrirono lo insegne.

Alla Palombella — Ieri il prof. Sabatini espose dinanzi ad uno scelto uditorio le condizioni dell'Italia e specialmente di Firenze nel secolo XIII, con proemio alla sua spiegazione popolare della *Divina Commedia* che si propone commentare col sussidio della opera di Dante e della storia e delle tradizioni dei suoi tempi.

Alla Sala Dante. — Per indisposizione di Pastocchi, la lettura del Canto VIII del Purgatorio che doveva aver luogo ieri è stata rimandata a domenica prossima.

Il Diorama del Foro Romano. — Ieri mattina in via Celsa si è inaugurato un diorama riproducente il Foro Romano ristorato e ricostruito nell'epoca imperiale con vedute dei colli Capitolino, Palatino e Velio, tutto ideato e modellato con valore e indirizzo studio da Giuseppe Marcellinai: sicuri archeologi presenti esprimono il loro lusinghiero giudizio.

Infatti la ricostruzione di tutti i tempii e monumenti, esistenti nella storica valle, dal *Tabularium* sul Campidoglio al *Tempio di Venere e Roma*, è riuscita davvero ingegnosa e perfetta.

Il bravo Marcellinai, con geniale idea, ha animato la scena figurando, con piccole terrecotte, il trionfo di Aureliano vincitore della regina Palmira, di Tetrico e di altri popoli, immaginando l'esercito che dal *Via Sacra* si dirige in Campidoglio, in completo assetto di guerra, mentre verso i *Rostri* il popolo si affolla curioso in artistici gruppi il tutto con scrupolosità storica e archeologica.

Insomma questo Diorama è un'opera egregia e merita di esser visitato.

La Società antiinserviola cacciatori, posto sotto il patronato dell'on. ministro Guido Baccelli, nell'intento d'incoraggiare gli agenti della forza pubblica a reprimere le violazioni contro alle disposizioni vigenti contro la caccia illecita, ha votato un solenne encomio addirandoli all'attenzione dei superiori.

Al caporale Medde e alla guardia Tirrio, al caporale Nuna e alle guardie Formisano e Rosace, al maresciallo De Marzio e al v. brigadiere Vitali, tutti appartenenti alla R. finanza, e al brigadiere Bona Pasquale e alle agente Alghisi Giacomo appartenenti ai serveglianti forestali di S. Onofrio, per aver colto in contravvenzione cacciatori di frodo.

I farmacisti degli ospedali. — E' aperto il concorso per la nomina di tre Farmacisti degli Ospedali, da chiamarsi secondo il bisogno, con lo stipendio annuo di L. 1800.

Tempo utile per concorrere il 20 corrente.

Le norme ed il metodo del concorso, gli obblighi degli eletti ecc. risultano dal Regolamento igienico-sanitario 9 maggio 1899, e dal Regolamento per la carriera del personale sanitario curante e farmaceutico addetto ostensibili nella Segreteria Generale degli Ospedali.

R. Accademia di S. Cecilia — Il giorno 7 corr. la pianista Tina Ferraro, allieva per il pianoforte della valente maestra signorina Giulia Minoia per l'armonia del prof. Pagliaroni, dopo un brillante esame, ha conseguito il diploma di Maestra di Pianoforte.

Concerto diretto — La Commissione di R. Istituzione per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Bonelli Scipione, Micozzi Emilia, Gori Cesare, Annuzzi Armando.

Ha accolto in parte quelli di Quattro Fontane trovi i carabinieri Alessandro Panelli e Pasquale Stano della caserma di Trevi.

Ha respinti quelli di Pacini Gerardo, Nonnega Luigi, Pagani Teresa, Capossele Luigi, Ferreri Stanislao, Biagi Ferdinando, Sperandini Giuseppe.

La « Ginnastica universitaria » — Nella Palestra di via Cernaia ebbe luogo ieri la riunione della Società ginnastica universitaria romana.

Dopo che le squadre ebbero eseguito svariati esercizi ginnastici il sindaco principe Colonna distribuì i premi ai vincitori. Erano: Quattro Fontane trovò i carabinieri Alessandro Panelli e Pasquale Stano della caserma di Trevi.

Recatisi in casa, un triste spettacolo si parò loro dinanzi: il povero cameriere non dava segno di vita: l'appartamento era tutto sossopra.

Sulle porte, sui mobili e sulla scrivania bianca si notavano traccie di sangue.

Il ferito dai due carabinieri e dallo stesso marchese venne con ogni cautela adagiato in una vettura e condotto all'ospedale di Sant'Antonio, dove i dottori Peceri e Fiocco gli riscontrarono sei ferite contuse multiple al capo ed alla faccia, ferite al labbro inferiore e commozione cerebrale.

L'Arcangeletti fu dichiarato in pericolo di vita.

L'avvertita dell'accaduto il P. S. del Castro Pretorio si recò subito sul posto il delegato Mazzoni con vari agenti, il quale iniziò le opportune indagini per la scoperta o l'arresto dell'aggressore.

Nessun indizio abbia raccolto sulle complici.

Il ferito non fu interrogato, stante la gravità del suo stato.

Il ferimento di stanotte al Coronari

— Stanotte alle 2½ circa, in via dei Coronari, sono venuti a questione, per futili motivi, certi Antonio Cavallo Domenico Silvi di anni 42, da Vetralla, ab. in via di S. Stefano del Cacco 14, ed un garzone di fruttivendolo dal Re in battaglia, Severo Vecchia.

Il Silvi ferì con un coltello dell'avversario un colpo di coltello al petto. La guardia di P. S. Carlo Arcioni trasportò il ferito a S. Spirito, dove fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Il Cavallo è stato pure fermato.

Grave rissa a Castel Gandolfo. — Alle 18 di ieri, in Castel Gandolfo, il manovale Francesco Bonamonti, di anni 43, intromessosi — dice lui — per sedare una rissa scoppiata fra due individui sconosciuti, fu da uno di essi ferito al braccio destro con un colpo di rivoltella.

Il Bramanonti, ricevute le prime cure dal medico del posto, Enrico Sbarloni, venne trasportato alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 30 giorni con riserva.

Tentato suicidio al Ponte di Ferro. — Ieri, alle 19,10, il caporale Edoardo Caldarelli, di anni 18, romano, ab. in Borgo Pio 79, per dispiaceri di famiglia, tentò gettarsi nel Tevere dal Ponte di Ferro in Piazza Pia.

Fu salvato dal caporale Pietro Bertolini del 93° fanteria e la guardia di P. S. Giuseppe Modica, i quali impedirono al Caldarelli di effettuare l'insano proposito.

Un altro furto all'Ospedale di S. Giovanni. — La settimana scorsa dicemmo che un ladro per la terza volta in tre mesi aveva derubato la cassetta del dottor Ricotti all'ospedale di S. Giovanni.

Ieri un altro ladro, pure ignoto, rubò lire 15 dalla ghiaccia del portiere dell'Ospedale stesso Augusto Brunori, che l'aveva riposte nella sua cassetta.

L'opera di un ladro. — Ieri mattina, alle 6, approfittando del momento in cui Enrico Gudiucci commesso del fornaio Giuseppe Torri con bottega in via Nazionale della Pericli, stava togliendo gli sportelli all'altro ingresso sito in via della Consolazione, un individuo introdottosi nella bottega dalla parte opposta rubava dal cassetto del bancone circa L. 30 in biglietti ed un portafogli contenente effetti bancari.

Monte di Pietà.

Martedì, 10 febbraio 1903 - *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 luglio 1902 fino alla polizza n. **14225-80.**

La 2ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 luglio 1902 fino alla polizza n. **1643-80.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aure Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sono ritirabili entro sei garantiti dalle Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse minimo a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Alla recita diurna per la spettacolo d'addio di Carosio, manco a dirlo, folla straordinaria in tutti i palchi. Il grande tenore fu salutato degnamente come si meritava, il che vuol dire con entusiasmo schietto, sincero e clamoroso.

Al Carosio, dopo aver concesso il *bis* del finale del terzo atto della *Manon*, fu fatta un'imponente dimostrazione di affetto e di simpatia.

Applauditissima anche la signorina Pasini-Vitale ma *Manon* della quale brava e valorosa, l'orchestra col suo impareggiabile direttore Edoardo Vitale, il quale dovè concedere il *bis* del preludio dell'atto terzo.

Domani *Traviata* con Semma Bellincioni, Angelo Marcello e Giuseppe Pacini. Dirigerà, per completare l'attrattiva, Edoardo Vitale e così la riunita è sin da ora assicurata.

Si ottimana, forse mercoledì, aderendo a richieste innumerevoli, replica del *Siegfrido* col Grani protagonista sommo.

Valle. — Due splendidi teatri ieri sia nella recita diurna che nella recita serale. Il Novelli fu encore sia nella *Zia di Carlo* che nelle *Miserie del signor Travetti* e gli applausi e le feste assunsero proporzioni enormi.

Stasera *Papà Lebonnard*.

Nazionale. — Stasera ultima replica a richiesta dell' *Histoire d'un Pierrot* e quanto prima *La fola primavera* nuova pur *Patria* di Sardou ebbe ieri una eccellente interpretazione e stasera si ripete.

Quirino. — *Pulcinella generale d'armata* stasera si replica.

Manzoni — Stasera il divertentissimo *Carnovale di Torino* e quanto prima il nuovo dramma *Isa-bella* tolto dalle appendici del *Messaggero* di R. Lucante.

Sféristerio Spagnuolo. — Oggi due consuete partite, alle 16 e 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Papà Lebonnard*, ore 21.
Nazionale — *Pulcinella generale d'armata*, ore 21.
Quirina — *Pulcinella generale d'armata*, ore 21.
Costanzi — *Patria*, ore 21.
Manzoni — *Il carnovale di Torino*, ore 21.
Sféristerio Spagnuolo. — Giuoco dalle ore 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 16.000.000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Il 28 gennaio 1903, nella sede della Società, con la assistenza del R. Notaro comm. De Luca, ha avuto luogo l'estrazione delle obbligazioni della Società destinate all'ammortamento nel presente anno 1903.

I numeri dei titoli estratti sono i seguenti:

1. Serie (N. 30)

166 - 463 - 667 - 872 - 876 - 1077 - 1177 - 1467 - 1503 - 1643 - 2024 - 2042 - 2051 - 2347 - 2438 - 2571 - 2643 - 2977 - 2984 - 3033 - 3417 - 3376 - 3450 - 3453 - 3586 - 3629 - 3738 - 3832 - 3900 - 3998.

2.a Serie (N. 25)

4318 - 4372 - 4574 - 4895 - 4968 - 5155 - 5160 - 5381 - 5588 - 5731 - 5832 - 5872 - 5928 - 5958 - 6016 - 6700 - 7047 - 7183 - 7214 - 7272 - 7361 - 7388 - 7569 - 7712 - 7799.

3.a Serie (N. 21)

8062 - 8633 - 8691 - 8834 - 8917 - 9016 - 9381 - 9540 - 9748 - 10016 - 10057 - 10432 - 10619 - 10750 - 11153 - 11329 - 11607 - 11639 - 11656 - 11704 - 11826.

4.a Serie (N. 21)

12031 - 12120 - 12167 - 12186 - 12441 - 12521 - 12694 - 12851 - 13718 - 13805 - 13811 - 13812 - 13907 - 13921 - 14086 - 14117 - 14151 - 14179 - 14413 - 14430 - 15610.

Si avvisano quindi i possessori delle obbligazioni che le medesime saranno rimborsate alla pari, dietro restituzione del titolo, a datare dal 1° aprile venturo, cessando d'essere fruttifere dal detto giorno.

La Direzione.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

SERVIZI del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.
Celere per Alessandria. la Trieste per giovedì alle 11 1/2 e da **Brindisi** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì al mattino. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste ogni domenica mattina.
Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.
Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l Alessandria.
Celere per Costantinopoli via S. Quarantia, Cerfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da **Brindisi** ogni mercoledì mezzo dopo la mezzanotte.
Per la *Dalmazia*: ogni giovedì alle 8 ant. per Cattaro, Gravosa Trieste-Cattaro in coniunzione a Cattaro per *Bari* Insitre a ritorno per settimana da Trieste.
Per *Corfù* e *Patrasso* ogni giovedì e sabato mezz. ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni mattina all'arrivo del treno diretto.
Mercoledì a mezzogiorno.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden ogni 14 giorni.
Per Bombay linea intermedi da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Cina fino a Shanghai ogni partenza da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Per Brasile ogni Trieste ogni viaggi all'anno.
Viaggi settimanali speciali per *Rio Janeiro*.
Per l'Africa Orientale il 25 Febbraio toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban, Porto Natali e Città del Capo orientalmente Port Elisabetta).
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE. *Trieste*, sonate agli uffici Piazza Giuseppe Garibaldi e Canale Grande, in Venezia, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Vilmar *Bianco* - G. Serveria, *Settentrionale*, Genova, Società, *Francese* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti; mancavano gli on. Bi Broglio, Prinetti e Rubichi.

S. M. il Re si trattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

Per la lingua italiana

In seguito a premure dell'on. Guido Baccelli, la lingua italiana è stata ammessa ufficialmente nel processo verbale congressi internazionali di Madrid.

Per l'acquedotto pugliese

Ieri mattina il Consiglio Sup. dei LL. PP., in adunanza generale, fini l'esame del regolamento d'asta e del capitolato d'appalto dell'acquedotto pugliese, che approvò con lievi varianti.

Pei contratti di lavoro.

La Commissione pei contratti di lavoro, si è riunita ieri ed ha continuato la discussione del nuovo testo compilato dall'on. Chimirri che modifica il progetto ministeriale.

La discussione continuerà ancora in altra seduta.

Ministero interno.

Ieri, alle cinque, si sono riuniti a palazzo Braschi i sottosegretari di Stato per intendersi sul lavoro parlamentare.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Monopoli (Bari), di Rocca d'Arce (Caserta), di Mutelli (Lecce), di Transicci (Aquila) e nominati rispettivamente R. commissari l'avv. Carlo Durante, Ottavio Gervasi, dott. Paolo Vegni e dott. Domenico Cappuccelli.

Credito comunale e provinciale.

Presso il Ministero dell'interno si attende la Commissione reale pel credito comunale e provinciale presieduta dal comm. De Capei consigliere di Stato.

Dopo alcune decisioni prese circa affari diversi concernenti la sistemazione finanziaria dei Comuni di Livorno, di Aversa e di Albanga, e il bilancio normale del Comune di Bari, e del Comune e della Provincia di Reggio Calabria, la Commissione espresse parere favorevole intorno all'accogimento delle domande di prestito dei Comuni di Carrù, Mulazzino, S. Angelo a Cupolo, Marineo, Fiumara e Bianco e sconto, su certe alcune condizioni, anche quelli dei Comuni di Pettorano sul Gizio, Valle della Lucania, Rocca di Papa, Marino, Castelnuovo di Garfagnana e Carrara.

In attesa di ulteriore istruttoria rinviò il parere sulla domanda di mutuo del Comune di Debanova.

Ministero Esteri.

Sebbene il miglioramento dell'on. Prinetti prosegua come meglio non si potrebbe sperare, ritenendosi però che ancora per il mese corrente egli non possa occuparsi degli affari senza pregiudicare la convalescenza, l'on. Zanardelli, dopo averne ieri mattina intrattenuto S. M. il Re, proporrà nel prossimo Consiglio dei Ministri di affidare temporaneamente la firma degli affari esteri al Ministro della marina on. Morin.

Ministero Tesoro.

Per la campagna in Cina.

Ieri si firmò il decreto che promuiga la legge per la spesa straordinaria di L. 5.800.000 per la spedizione in Cina.

Questa somma sarà impiegata a diminuzione del conto corrente che esiste fra il Tesoro e Personali militari varii, in modo che detto conto corrente sarà ridotto di altrettanta somma che diventa una disponibilità di cassa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio ippico.

Il Consiglio ippico, presieduto dal comm. Stenoni direttore generale dell'agricoltura, si è testè adunato per deliberare intorno all'assegnazione degli stalloni di recente acquisto.

Il Consiglio ha dato parere negativo sulla destinazione degli stalloni *hackney* in Sicilia ed ha preso atto delle modificazioni introdotte nello statuto dell'Unione ippica italiana.

Si è inoltre occupato delle condizioni sanitarie del deposito di Pisa e della destinazione dello stallone di testa *Melanion*, il quale funzionerà, nella primavera ventura, in via eccezionale, a Castellazzo di Rho, presso Milano.

Ministero Marina.

La « Lepanto » è giunta a Sestri Ponente; il « Volta » è giunto a Messina; la « Città di Milano » è partita da Messina.

Naufragio.

Il brigantino *Gioia* del compartimento di Napoli, al comando del capitano Di Maio Vincenzo, proveniente da S. Nicolò e diretto ad Ongilia, naufragò presso Fiumicina. L'equipaggio è salvo, ma il bastimento è andato perduto.

Informazioni Estere

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — La scorsa notte a Brest, a Saint Brieuc e all'isola Molene fu avvertita una scossa di terremoto con un forte rombo.

A Saint Brieuc oggi vi fu la tradizionale cerimonia, detta il *Perdono degli Idraulici* ossia la benedizione della flottiglia dei battelli da pesca, che partono per l'Islanda. Erano riuniti 51 battelli da pesca con 1250 uomini di equipaggio.

(S) **Parigi**, 8. — Clemenceau, intervistato da un redattore del *Temps*, ha dichiarato che, contrariamente a quanto ha affermato un giornale, egli non conosce il colonnello Fourie e non gli ha perciò potuto parlare dell'affare Dreyfus.

Da parte sua il colonnello Faurie ha dichiarato che in seguito ad ad ordine del Ministero della guerra, non accorderà ai giornalisti alcuna intervista.

Montpellier, 8 — La Corte d'Assise nel processo degli arabi di Marguerite ha condannato Yacoub, Taalbi, Ben Sadock e Ben Amar a vita; altri sete da 15 a 5 anni di lavori forzati e a 5 anni di reclusione: 5 da 2 a 6 mesi di carcere.

Un assolto 80.

Gli accusati rimasero impassibili durante la lettura della sentenza.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 1 al dì 7 febbraio 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da arba	»	105 —	110 —
Buoi e vacchi di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli di cate	»	150 —	170 —
Vitelli di campagna	»	140 —	160 —
Suini della provincia romana	»	115 —	122 —
Abbacchi di tutta stagione	»	75 —	77 —
Agnelli di Toscana	paio	30 —	40 —
Pollastri e Pollastrelle Valdarno	»	3 50	5 50
Pollastri delle Marche	paio	2 50	4 50
Galline	»	3 50	5 70
Anitre	»	3 50	4 50
Gallinaccio vivo	chilo	1 45	1 70
Gallinaccio vivo	Kg.	1 45	1 70
Stallinaccio macellato	»	1 90	1 95
Grano tenero per rom. nuovo	La qual.	quint.	20 —
» » » »	2.a	»	24 —
Avena nostrale nuova	q.	»	24 50
Avena id.	2. q.	»	17 50
Patate di Rieti	»	»	17 75
» di Avezzano	»	»	9 —
» di Viterbo	»	»	4 —
» nostrali nuove grosse	»	»	»
Fagiuoli grossi	Quint.	23 —	24 —
Fagiuoli mezzani	»	27 —	28 —
Fagiuolina	»	28 50	26 —
Fagiuoli non Vecchio	»	30 —	34 —
Ceci grossi	»	30 —	34 —
Ceci mezzani	»	36 —	37 —
Riso extra Cimone	»	32 —	32 50
Riso Cimone 1. q.	»	30 —	»
Riso Elna 2. q.	»	29	29 50
Riso Giapponese brillato	»	28 50	30 —
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	320 —	330 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	307 —	311 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	300 —	310 —
Caffè Moka	»	310 —	340 —
Caffè S. Domingo	»	270 —	290 —
Caffè Chiapala	»	250 —	270 —
Caffè Bahia	»	230 —	250 —
Caffè Santos 1. q.	»	205 —	135 —
Caffè Guatemala	»	190 —	200 —
Caffè Cloria Westcher pacchetti ch. 1	»	95 —	97 —
Caffè Cloria	»	1[1]5 —	105 —
Caffè Rio Rio Romano puro	quint.	180 —	190 —
Burro di Milano 1. q.	»	255 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	»	245 —	250 —
Burro Alpino	»	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	»	225 —	230 —
Formaggio dello a cavallo 1. q.	»	170 —	175 —
Formaggio dello a cavallo 2. q.	»	165 —	170 —
» » 3. q.	»	55 —	61 —
Formaggio a marzolino di bufala	quint.	150 —	152 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	170 —	178 —
Formaggio » nuovo salato	»	»	»
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	270 —	285 —
Formaggio » 2. q.	»	240 —	265 —
Formaggio » 3. q.	»	210 —	225 —
Formaggio Sbirua	»	240 —	250 —
Formaggio Gorgonzola	»	260 —	270 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	145 —	155 —
» » erborizzato	»	130 —	140 —
Formaggio Olanda forc piatto	»	210 —	223 —
» » tondo	»	225 —	230 —
» di Viterbo	»	185 —	190 —
Formaggio Fontina Aosta	»	180 —	185 —
Uova in partita discreto compreso	migliaia	80 —	85 —
Uova di scarto piccole	»	60 —	65 —
Spirito grannoni di Milano da grado 95	quint.	200 —	205 —
» » »	90-91	190 —	195 —
» » » granone di Napoli da grad. 90	»	200 —	205 —
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	35 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino La	2. q.	30 —	35 —
» » »	»	»	»
Vino di Monteporzio	Ett.	35 —	37 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	35 —	37 50
» Albano	»	35 —	37 50
Vino di Velletri	»	32 50	37 50
Vino del circondario di Viterbo	»	20 —	30 —
Vino di Corneto	»	30 —	32 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	30 —	32 —
Vino di Montefiascone	»	25 —	27 50
Vino di Orvieto	»	25 —	27 50

Vino: il Deputato di Bruzzo
BERNARDINO CASTELLI
Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di mosti
CARLO ALBERTO CAMETTRELLI

ROMA — TIPI LUIGI, gerente.

IL TESORO DELLA GROTTA

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Litlefishes*

CAPITOLO XVII.

Le opinioni della signora Ruby.

— Ebbene vi dirò che il professore Webb non ruba le idee a nessuno e più di questo riflette sopra a cose alle quali mai anima viva ha pensato. Se egli vi permettesse di studiare la sua mente credo fareste delle belle scoperte.

— Ho paura che essa sia per me troppo profonda.

— Oh lo è per tutti e perfino per lui come egli stesso dice alcune volte.

— Questa poi è veramente graziosa!

— Sicuro tutti i filosofi dicono la stessa cosa: — Se foste saputi come noi, come noi capireste. Il fatto è che egli dice: — Che cosa stupenda può essere l'intelletto umano! Il mio, per esempio che ha saputo scoprire tanti complicati sistemi di cosmologia?

— E se glielo chiedessi egli vorrebbe spiegarmi la sua cosmologia?

— Credo di sì. I filosofi amano di parlare della loro filosofia come gli autori dei loro libri: ma la cosmologia del prof. Webb non è una cosa difficile e posso spiegarvela io stessa in sei parole fiorendovi così risparmiare sei ore di tempo.

— Vi prego allora parlatemene voi, benchè son sicuro di non capir gran cosa.

— Oh non vi scoraggiate, le scoperte del professore Webb sono semplicissime.

« Sapete che Newton si accorse per il primo dell nuovo movimento della terra intorno al suo asse, non è vero?

— Perfettamente.

— Ebbene dovette solo immaginare che i due poli si trovino all'equatore e supporre una pertica che attraversi la terra da ovest a est.

— Benissimo, e dopo?

— Fate girare la terra intorno a questo nuovo asse con moltissima velocità.

» Non vedete allora invece dello schiacciamento della terra ai due poli formarsi in quel punto medesimo una specie di enfiore mentre che l'equatore si è visibilmente abbassato?

— E da tutto questo che cosa deriva?

— Solo che al produrranno fenomeni strani e terribili sconvolgimenti.

— Come?

— Nessuno lo sa poichè precisamente qui vien meno la scienza del prof. Webb.

— Vi ringrazio. La cosa è molto facile a capirsi ma egli deve essere un gran matto.

— Oh no! un gran sapiente invece.

— Ho sentito che Morson lo ha chiamato per avere un giudizio su Scarfell Chase e i suoi minerali, e anzi ci ha già detto che il luogo rigurgita di oro.

— Veramente? io ero giunto a concludere perfettamente l'opposto.

— Silvia me lo disse ed io ne fui felicissima.

— E' possibile? Non capisco come possiate esserlo poichè non è lo stesso dirvi che la proprietà di vostro nipote non vai niente?

La signora Ruby mi dette un fiero sguardo.

— Sì — mi d'sse quindi — mi auguro con tutto il cuore che voi non vi siate sbagliato.

« Del resto ho conosciuti tanti uomini sapienti ed ho forti ragioni per credere che egli abbia torto.

— Potremmo aver ragione ambedue. Una volta vi è stata qui una buona quantità di oro ormai scomparsa.

Fra non molto dovevo avere la spiegazione del mistero.

— Vi prego, dite qualche cosa alla vostra vicina e poi porgetemi l'occasione di dirvi un'altra cosa prima che noi signore ce ne andiamo.

» Vi racomando solo di non lasciarvi troppo ammaliare dalla signora Garrell,

— Non dubitate di niente; ho subito anche troppo il fascino di quella donna tutto oggi.

« Perchè non mi dite subito quel che m'avete promesso?

— No — mi rispose la signora Ruby — credete ch'io posa arrischiarmi a sopportare tutta la sera le graziose occhiate di cui mi onora la vostra vicina?

» Vi prego, ditele qualche cosa.

» Intanto io voglio un po' meglio riflettere prima di dirvi tutto.

» Lasciatemi un poco pensare prima ch'io mi affidi interamente alla vostra cavalleria.

Guardai forse un po' troppo direttamente la signora Ruby, ma le sue ultime parole mi avevano urtato.

Fasse si avvicinavano troppo a una cosa che avevo dovuto sopportare nella vita.

Mi volsi per parlare con la signora Garrell ma fui dolente di fare il cambio di quella donna non più giovane, clnica, accorta, che sapeva, come me le cose senza alterarle e lusingarle via sentiva per il prossimo un certo ardore che si scopriva dietro il suo modo di fare e di parlare franco e quasi duro con l'altra molto graziosa, dolce, calma e assurdamente entusiasta.

Prendo qui l'occasione per dire che non mi è mai piaciuta la gente facile ad entusiasmarsi ed esiste una ragione personale la quale ha causato tale antipatia: ho trascorsa tutta la mia sotto d'inglista imputazione di falso entusiasmo dorchiacottesco e spesso ne ho risentiti gli effetti.

Mi riconosco per una persona ordinaria, come ve ne sono tante, ma logica e con un poco di senso comune.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 32 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 66* — Roma

—(Ritirasi sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sono L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ord. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7	Stati dell'Unione (ord. Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Olire 150 linee, 4.a inserz. Cent. 50 la linea. *Piccole Cronache*, cent. 80 - *Stabile Cronache* (spazio 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 90 la linea. - Economici (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

Dal 21 al 31 Gennaio 1903 (2ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1056	1012	+ 44
Viaggiatori . .	1,159,855 32	1,324,332 78	+ 112,022 54	53,997 70	49,747 00	+ 4,250 70
Bagagli e Cani	71,430 95	72,090 08	— 659 03	1,058 34	1,062 94	— 4 60
Merci a G. e P. acc.	388,502 80	411,494 68	— 22,991 88	12,024 67	13,876 59	— 1,351 92
Merci a P. V. . .	2,075,431 63	2,144,681 27	— 69,260 24	62,041 91	70,319 27	— 8,267 36
TOTALE	3,979,810 70	3,952,599 36	+ 19,611 34	129,102 72	134,500 80	— 5,398 08

Prodotti *dal 1. Luglio al 31 Gennaio 1903.*

Viaggiatori . .	44,447,683 85	42,271,888 87	+ 2,175,794 98	1,641,541 21	1,496,735 50	+ 124,815 71
Bagagli e cani.	1,649,291 12	1,571,252 59	+ 84,738 60	45,351 29	42,113 67	+ 3,232 62
Merci a G. e P. acc.	8,586,076 50	8,476,749 28	+ 119,327 22	303,384 65	297,595 72	+ 5,788 93
Merci a P. V.	43,781,429 37	43,347,766 63	+ 433,662 74	1,594,173 46	1,636,471 87	— 19,733 59
TOTALE	38,464,480 84	35,670,957 36	+ 2,813,523 54	3,627,102 61	3,473,911 76	+ 154,190 85

Prodotto per chilometro.

della decade. .	834 50	830 38	+ 4 22	121 22	130 84	— 9 62
rassuntivo. . .	18,589 18	17,998 10	+ 591 08	3,434 76	3,431 73	+ 3 03

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113

Fuori Porta Cavalleggieri

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto gratissimo a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassta su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 16 » » » complete
3 » » 13 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 5 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fino Kg. 4000 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 15 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI, Savara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

EXCELSIOR

Ai veri Vini di Alba ed Asti

con deposito dei Premiati Vini fini e Spumanti del cav. dott. Giacinto Cottini di Santo Stefano Belbo.

ROMA - Via della Scrofa 50 - ROMA

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formole con cui ogni giorno amministrarmi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva tuttavia finora, posso assicurarle che il suo preparato a **Sulphurol** mi ha risposto al non comune efficacia nelle *bronchorree da marasma, nella bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il minimo disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ritirare delle condizioni generali dai medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arrecato l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario

Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 13 - Napoli

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5.** in lettera raccomandata, a Cerbolina Vaglia. Nel rascontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l' *Egitto* in *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.*

Partenze circolari da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*.

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in: Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha aggiugnato la cultura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro in 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Gregrammi 300 con istruzione. Costiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasatti 173 via Nazionale.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Vastissimi locali estesi mille metri quadrati, ben divisi per scuderie, magazzini, ovvero impianto industriale. Via Rieti 48 presso la Lungara dietro palazzo Corsini. Prezzo moderato. 566

Grande elegante locale terreno gusto, o ufficio rappresentanza ecc., con spaziose cantine sottostanti, o annesa, affittasi in via del Serpenti 69, 01. Recapito via Panisperna 232 piano secondo. 569

Appartamento signorile 10 vano piano esposto mezzogiorno con tre balconi e terrazza affittasi via Porta Salaria 7.

Via Pallacorda N. 9 piano 2. (acanto al Teatro Metastasio) appartamento prospiciente sulla piazza Cardelli composto di otto vani, cucina, cantina, tutto rimesso a nuovo. 568

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ricercasi abile cuoco, capace dirigere scuola di cucina. Dirigere domanda Casali, Montecrel 69 p. 2. Roma. 570

Ricercasi macchina elementare grado superiore per Istituto. Dirigere domanda Casali Montecrel 69 p. 2. Roma. 570

Per allievo di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 56, Rivolgersi IVI. 30

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Tradizioni. D'Agostino Alfredo Via Porta Salaria 28. 516

Demoiselle anglaise parle française et allemand, musique, artistique, desire position compagnie auprès dame ou jeune fille distinguée, Voyagerait. Ecrire directement: Miss N. Geoghegan, Convent Eden Grove. Holloway Lon don N. 550

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito in Città e Ville des *Wagons Lits* ed ha attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con pagamento ragionevole. Scrivere A.A.A. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce Piano, il canzone da lezioni di canto e lezioni di inglese italiano a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 566

Lezioni di pianoforte da distinmaestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia giovani forestiere, da lezioni a domicilio, onorario moderato. Si può inviare lettera alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 569

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano » 566

Precettore prete francese, da molti anni in Italia, desidera trovare posto presso famiglia. Scrivere B. Faillis 126 via dei Babuino. 571

Un forestiere desidererebbe prendere lezioni d'italiano preferibilmente da uno studente o impiegato. Scrivere O. N. fermo in posta. 571

Distinto signore decorato cerca bella camera e colazione con buona pensione possibile centrale bel casseggiato presso famiglia civile non adlita camere preferendo essere unico ospite. Dirigere offerte sorio iniziali G. V. fermo posta Roma. 572

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	18.40	18.56	23.55
Pisa.	5.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	5.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	5.15	8.50	14.50	19.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona . .	6.10	—	15.5	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.30	9.46	—	22.30	23.10	—
Terni-Avezzano . .	6.30	12.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli.	6.30	7.45	—	11.40	17.05	20.5	—
Civitavecchia . . .	5.30	—	11.46	—	—	17.45	21.15
Terracina.	6.40	—	9.2	11.50	15.—	—	18.25
Marino-Albano. . .	6.40	9.50	12.10	17.21	—	—	—
				Diretti			
Anzio-Nettuno . .	6.40	—	—	15.20	—	17.10	—
Velletri	6.15	—	—	17.17	—	—	—
Frascati-Giulianello	6.15	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Velletri	6.40	—	12.10	17.21	—	—	—
Fiumicino.	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco . .	6.30	—	17.5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa.	1.40	2.40	—	10.10	13.30	20.30	20.42
Torino	1.40	8.40	—	10.10	13.30	22.20	23.43
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.50	22.20	23.43
Ancona-Foligno . .	6.10	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze . .	7.35	12.—	—	19.25	—	—	20.30
Avezzano-Tivoli . .	8.45	10.10	13.50	17.35	—	19.5	—
Tivoli.	8.45	—	15.31	—	—	—	21.30
Civitavecchia . . .	9.5	11.45	17.27	—	—	21.50	—
Frascati	7.40	9.40	—	15.30	16.30	20.20	22.43
		9.50	13.50	17.35	—	19.5	—
Nettuno-Anzio . .	8.30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino . .	8.45	—	—	18.45	—	—	—
Terracina.	—	10.—	15.32	17.35	17.50	—	—
Velletri	8.10	10.—	—	—	20.35	—	—
Viterbo-Orvieto . .	9.10	12.30	—	20.55	20.50	—	—
Fiumicino.	8.30	—	—	15.50	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9.40	—	—	—	21.20	—	—

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 12.50, il venerdì partirà invece alle 13.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.50	8.40	9.30	11.30	13.30		
Ponte.	6.30	7.41	10.10	12.31	14.3	Corse	
Tivoli a.	7.—	8.30	10.45	13.15	14.45		
Tivoli p.	7.30	8.—	11.—	13.30	15.40		
Ponte.	8.—	7.50	11.30	14.—	16.15		
Roma a.	8.30	10.5	12.10	14.40	17.—		

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Ant. a Diln E. Mascuzzi — Impiegati Berger-Wirth Ligata

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: al 2. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 2.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso alla Segreteria S.).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (permesso via Segreteria S)

Museo: BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il accesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca: del Kircher, via Lungara 10, dalle 12 alle 15.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 2 p.

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Laterano: Via AGNESE sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro

Stazione di Caritina: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: dalle 10 alle 15.

Id. BRUGHERIANO: via Coli, Romano 27: 10 alle 15.

Id. DIRUSSO: via Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA' di Alba Vecchia Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Fol. del Cesari, via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Cimitero NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ACCADEMIA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 16.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

2.ero Romane: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla. via Antonina: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petro-milla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Calisto: Appia Antica N.: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica N.: 8 alle 15.

Casale S. Angelo: permesso all'entrata sul Castello.

Farnesina (ingresso Cent. 50): dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

Terme: dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico dalle 13 alle 16

Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Mylone: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Signorina distinta da lezioni private a casa sua, o a domicilio, a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5.a elementare compreso il ginnasio. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. minimo, prima porta a sinistra 570

Cercasi cuoca abile di preferenza straniera guovi presso Villino Colucci, via al Villini Porta Pia. 571

Si scrive a macchina a dar subito in via della Campana 12 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 475

Distinta signorina maestra di pianoforte, di canto e della scrittura a domicilio suo e della allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 569

Camera salotto ingresso libero esposto mezzogiorno ne elegantemente mobiglitati di fronte Villa Spithover, prossimo tram elettrico quartieri sili. Rivolgersi portiere via Aurelina 38.

Camera e salotto mobiliati con ENTRATA libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Silvestro 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 462

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Grazie infinite tua letteronaL... Molto pochi bablimente, dopo il venti del mare, potrai volare fino a te per farti tanto felice. Vorresti l... Fumo sapore qualche cosa, dicetti; pensa che io il adoro davvero ardentemente, che una felicità grande grande è unica, ecco il sogno dell'ultima mia. 571

Telegrafo Ricevuti pantalonemente. Ringrazio pendo re gentile, M'auguro vedervi oggi tra ore mia. Affettuosissimi... 567